

il Direttore

La campagna elettorale è finita e il responso delle urne è stato acquisito. Una campagna elettorale che è durata cinque anni, dal 10 giugno 2018 al 15 maggio scorso, quando i risultati elettorali hanno fatto registrare una netta vittoria per Luigino Ciarlo e la sua compagine, staccando l'avversario di circa 700 voti.

Anni trascorsi in un clima caratterizzato da rivalse che hanno generato incomprensioni, rancori, invettive, insulti, ricorsi e, cosa ancor più grave, una spaccatura profonda tra i cittadini disegnata su basi di appartenenza all'uno o all'altro schieramento politico. I social hanno fatto il resto. Umberto Eco, noto scrittore, filosofo, saggista e intellettuale, scomparso qualche anno fa, parlando ai giornalisti, durante la cerimonia di conferimento della laurea honoris causa in Comunicazione e Cultura dei media, così sentenziò: "I social media danno diritto di parola a legioni di imbecilli che prima parlavano solo al bar dopo un bicchiere di vino, senza danneggiare la collettività. Venivano subito messi a tacere, mentre ora hanno lo stesso diritto di parola di un Premio Nobel. È l'invasione degli imbecilli".

Sicuramente un lustro fatto di attesa e di incertezza. La revoca del finanziamento di tre milioni di euro per la realizzazione del Polo scolastico è stato il risultato emblematico di questo clima da tifoseria plebea. A nulla sono valse le giustificazioni portate in giro durante la campagna elettorale da entrambe le parti contendenti, impegnate prevalentemente a giustificare il loro operato. La gente comune non riesce a cogliere i meccanismi burocratici e amministrativi e i difficili percorsi da seguire per realizzare un'opera pubblica. Ha capito solamente che siamo rimasti per altri cinque anni senza un nuovo edificio scolastico decente, degno e utile a ospitare al meglio i nostri studenti delle primarie. Tutto ciò, mentre in alcuni paesi limitrofi si inauguravano nuove e accoglienti strutture scolastiche. Una cittadina come Morcone non merita tutto ciò. È il momento di dire BASTA a questo "modus vivendi" da basso impero, inconciliabile con la storia e la civiltà morconese. Basta alle ingiurie e alle invettive, basta alle intimidazioni, alle gelosie, alle rivendicazioni, alle vendette, agli scherni, basta ai facinorosi faziosi ed esagitati, quelli che avvelenano l'aria giudicando gli altri avendo come modello i propri limiti preconcetti, pregiudizi e timori, basta a tutto ciò che genera odio sociale. Liberi di essere, di frequentare

a pag. 2 ▶

LUIGINO CIARLO CONFERMATO SINDACO DI MORCONE



Il responso delle urne è stato inequivocabile: 1911 voti per la lista "Cambiamo Morcone" contro i 1229 per la lista "Morcone futura". A Castelpagano, Giuseppe Bozzuto conquista il secondo mandato consecutivo, staccando l'avversario di circa 400 voti, mentre a Pontelandolfo Valerio Testa siederà sullo scranno più alto del Comune, avendo sconfitto Gianfranco Rinaldi con circa 130 voti di scarto.

Quanti temi... non trattati!

di Bruno Parlapiano

Spesso su questo giornale abbiamo anticipato fatti che, puntualmente, si sono avverati. In quest'ultimo caso mi riferisco all'articolo dello scorso mese, pubblicato sul numero di aprile del Murgantino. Nell'articolo ho prospettato tutto ciò che poi è avvenuto. Una campagna elettorale fatta di fango, fango, fango. Contenuti in termini di idee, poco o niente. L'arma del social come strumento di diffamazione di massa. L'avversario è il nemico da affondare e distruggere, su cui trascinare tifoserie esagitato e, personalmente, avverto tutto il disagio che si può vivere in un contesto del genere!

Ho provato a parlare di questioni che dovrebbero interessare questa comunità, ma mi rendo conto di non aver saputo trasferire l'importanza e l'attenzione su temi che riguardano il futuro di questi luoghi. Il mondo intorno al nostro microcosmo familiare ruota nella totale disattenzione, salvo lamentarsi delle conseguenze che tutto ciò produce sulla nostra tasca.

Chi ha l'onere di trasferire la passione politica alle future generazioni dovrebbe cominciare a porsi degli obiettivi. In passato esistevano i partiti con le loro sezioni che formavano le future classi dirigenti; tutto questo è venuto meno e la rappresentanza si è trasferita sulla capacità del singolo candidato di essere più o meno attraente e catalizzatore di consenso.

Parlare con nostalgia di capacità organizzativa della Prima Repubblica sarà anche anacronistico ma mette in evidenza tutta l'incapacità dei nostri tempi.

Per il futuro di questa comunità - trattando ancora di questioni politiche - spero di vedere

a pag. 2 ▶



Nei giorni 6 e 27 maggio, presso la Biblioteca Comunale "Enrico Sannia" si è celebrato il "Maggio dei Libri", appuntamento utile per la permanenza di Morcone negli elenchi di "Città che legge".

Sono state invitate a partecipare le classi delle scuole medie dell'I.C. "E. De Filippo" a cui sono stati illustrati dei testi concernenti l'alimentazione nell'età adolescenziale.

La manifestazione è stata promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Morcone e dall'Associazione "Adotta il tuo Paese".

Ad argomentare sul tema le nutrizioniste dottoresse Sara Mobilia e Dorita Santucci a cui vanno i ringraziamenti dell'Assessore alla Cultura Giulia Ocone e del Presidente di "Adotta il tuo Paese" Ruggiero Cataldi, unitamente alla Dirigente, agli insegnanti e agli alunni dell'I.C. "E. De Filippo".

Ad argomentare sul tema le nutrizioniste dottoresse Sara Mobilia e Dorita Santucci a cui vanno i ringraziamenti dell'Assessore alla Cultura Giulia Ocone e del Presidente di "Adotta il tuo Paese" Ruggiero Cataldi, unitamente alla Dirigente, agli insegnanti e agli alunni dell'I.C. "E. De Filippo".

LE FIRME DI QUESTO NUMERO

Ass. Sabba de Nuce	Marino Lamolinara
Teresa Bettini	Dino Martino
Padre Pio Capuano	Irene Mobilia
Enrico Caruso	Bruno Parlapiano
Ruggiero Cataldi	Arnaldo Procaccini
Carmen Coppola	Simona Ruscitto
Giancristiano Desiderio	Alfredo Salzano
Marisa Di Brino	Sandro Tacinelli
Michela Di Brino	Antonio Tammaro
Giuseppe Di Martino	Luca Velardo
Lucia Farrace	Gianfranco Vitolo
Christian Frattasi	Diana Vitulano
Remo Iamiceli	



È in preparazione il volume sul restauro della ex chiesa di San Nicola di Mira. Un'altra pietra miliare per conoscere e approfondire la storia di Morcone.

Quanta ne saccio...

Dagli amici che mi guardi Iddio che dai nemici mi guardo io.

Mentre i nemici si conoscono e ci si può difendere, a volte gli amici, tradendo, mostrano il lato oscuro della loro personalità rivelandosi ancora più ostili e pericolosi, per cui solo attraverso l'aiuto di Dio ci si può salvare dai loro colpi bassi.

DALLA PRIMA PAGINA LUIGINO CIARLO CONFERMATO...

chi si vuole, di dialogare con chiunque, senza essere additati o guardati con sospetto. Insomma, bisogna rigenerare quel sentimento di rispetto per la dignità propria e per quella altrui che prescinde dalle appartenenze, le simpatie, le amicizie, i rapporti interpersonali, con cui nulla ha a che fare. Andare verso la pacificazione, seguire una strada che porti alla normalità e al vivere civile; intenzioni queste che, a parole, sono iniziate ad affiorare nei linguaggi usati in campagna elettorale e che oggi devono necessariamente essere messe in pratica.

Per quanto riguarda Morcone, al momento è opportuno fermarsi qui e, in coerenza con quanto sopra citato, giungano i complimenti per il successo conseguito dalla lista "Cambiamo Morcone" e gli auguri di buon lavoro al sindaco Luigino Ciarlo e a tutti i consiglieri eletti. Nel contempo, gli stessi sentimenti e auguri di buon lavoro ai consiglieri di minoranza eletti nella lista "Morcone futura-Città sul lago", con la certezza che interpreteranno al meglio il ruolo dell'opposizione.

A Pontelandolfo vittoria netta di Valerio Testa sul sindaco uscente, Gianfranco Rinaldi, che correva per essere riconfermato per il terzo mandato. Si tratta di un vero "terremoto politico" - così è stato definito dal neo eletto Sindaco - dopo dieci anni di amministrazione Rinaldi, il quale occupava anche la carica di presidente della Comunità Montana Tammaro - Tiverno. Valerio Testa, naturalmente, è già al lavoro, intento a occuparsi delle questioni più urgenti legate al territorio. Particolare attenzione al sociale, ma anche alla scuola, all'agricoltura, all'ambiente e al paesaggio, da una parte ottimizzando lo sfruttamento di fonti rinnovabili nel pieno rispetto del territorio, dall'altra respingendo il cosiddetto "eolico selvaggio". Da rivedere i numerosi vincoli paesaggistici presenti, come le aree SIC e l'inclusione nel Parco Nazionale del Matese che potrebbero essere un limite e non un motivo di crescita. Una squadra, quella degli eletti nella lista "Pontelandolfo rinasce", costituita da persone che abbracciano tutte le sfaccettature della società pontelandolfese.

Una vittoria agevole per il sindaco uscente di Castelpagano, Giuseppe Bozzuto, sullo sfidante Donato Bozzuto. La lista "Patto per Castelpagano" ha staccato di circa 400 voti la sfidante lista "Nuovi orizzonti". Continua, quindi, l'esperienza amministrativa di Giuseppe Bozzuto che, con un solo avvicendamento con il Vicesindaco alla carica di Sindaco, a causa delle regole sul terzo mandato, dura senza interruzioni da venti anni. "Ancora una volta, Castelpagano ha confermato la fiducia nella mia persona e nella mia squadra: di questo sono molto grato! Noi continueremo a fare il nostro meglio per promuovere la comunità e gli interessi del comune di Castelpagano". Così ha commentato il neo rieletto sindaco, Giuseppe Bozzuto. A Valerio Testa e alla sua giovane squadra e a Giuseppe Bozzuto e ai suoi eletti, giungano i migliori, sinceri e sentiti auguri di buon lavoro da parte del Murgantino e dell'associazione "Adotta il tuo Paese". Sentiti auguri anche ai consiglieri di opposizione, altrettanto impegnati nel loro ruolo, per il raggiungimento di un unico obiettivo legato alla crescita e allo sviluppo sociale ed economico del nostro meraviglioso territorio dell'Alto Tammaro.

DALLA PRIMA PAGINA QUANTI TEMI... NON TRATTATI

nascere passione politica nelle nuove generazioni. Vedo qualche giovane che ha la forza e l'orgoglio di esprimere le proprie idee. Questi giovani vanno coinvolti in un processo di crescita e accompagnati nel loro percorso.

Per quanto riguarda, invece, la profonda lacerazione che contraddistingue questa comunità, e il suo possibile superamento, confido nell'ingresso nel consiglio comunale di persone nuove e appassionate che hanno dimostrato di avere cose da dire e propensione a rivestire il ruolo di portavoce dei cittadini.

Questi giovani andranno sostenuti nella loro crescita, dovranno vivere maggiormente il territorio e, se possibile, tornare a quella vita in sezione dove si parla di ciò che ci circonda e cosa vorremmo per il nostro futuro, senza pregiudizio ideologico e con mente aperta alle novità dei nostri tempi. Pronti a partecipare ai processi delle iniziative che riguardano il nostro territorio per poterle capire sino in fondo.

Una vita da sezione che è anche vita di gruppo, che si deve porre sostanzialmente due obiettivi: il primo è CONOSCERE, il secondo è

FAR CONOSCERE. Conoscere il nostro territorio, i luoghi, le persone, la storia che lega le persone a questi luoghi, le sopravvenute esigenze, i nuovi problemi. Far conoscere alle nuove generazioni cosa è stata, cosa è, e parlare di cosa potrà essere Morcone.

In ultimo, chi ci amministrerà dovrà pensare allo spopolamento delle nostre aree. Le sopravvenute, ingenti, risorse economiche vanno concentrate sulle giovani coppie che andranno incentivate a fare figli nella certezza che saranno accompagnate nel loro percorso genitoriale. Poi si dovrà parlare di inclusione degli immigrati che possono dare nuovo slancio a queste aree - un altro di quei temi non trattati! -

Le questioni da affrontare, che riguardano il futuro di questa comunità, sono tante e sono sicuro che su questo giornale avranno la giusta considerazione nei prossimi numeri. Per ora faccio gli auguri di buon lavoro all'intero Consiglio Comunale.

MORCONE LA NUOVA GIUNTA COMUNALE

Luigino Ciarlo
Sindaco

Deleghe: Attrazione degli investimenti, Finanziamenti comunitari, Lavori pubblici, Pianificazione territoriale e urbanistica, Politiche energetiche, Servizio idrico integrato, Rete delle contrade.

Alessandro Delli Veneri
Assessore - Vicesindaco

Deleghe: Programmazione economica, Bilancio, Controllo di gestione, Finanze, Tributi e Patrimonio, Gestione beni pubblici, Politiche del lavoro, Politiche sociali, Ambito B05, Riqualificazione del centro storico.

Toni Paternostro
Assessore

Deleghe: Agricoltura, Attività Produttive, Commercio, Artigianato e Industria, Viabilità, Verde Pubblico.

Giulia Ocone
Assessore

Deleghe: Contenzioso, Promozione Turistica, Cultura, Spettacolo, Sport, Aggregazione giovanile, Pari opportunità, Formazione, Pubblica Istruzione, Promozione rete saperi, Servizi ai cittadini.

Ester D'Affitto
Assessore

Deleghe: Tutela dell'Ambiente e del Territorio, Raccolta differenziata, Cittadinanza Attiva, Associazioni e Volontariato, Protezione Civile, Polizia Municipale.

la foto
curiosa



a cura di Enrico Caruso



Lista MORCONE FUTURA

Candidato Sindaco: Costantino Fortunato	Sezione							Totale voti	Percentuale su voti validi
Candidato alla carica di Consigliere	1	2	3	4	5	6	7		
Arienzale Nadia	0	0	0	0	1	3	10	14	0,45
Capece Maria Domenico	43	39	27	34	19	6	11	179	5,70
Di Muccio Antonio	1	2	10	1	2	0	7	23	0,73
Mennillo Patrizia	25	11	9	24	24	3	1	97	3,09
Parcesepe Antonio	6	3	8	3	34	0	0	54	1,72
Parcesepe Domenico	56	12	26	20	20	4	2	140	4,46
Parcesepe Santina	21	19	11	4	5	0	0	60	1,91
Perugini Giampaolo	34	9	27	74	33	3	6	186	5,92
Rinaldi Tiziana	5	2	6	30	0	5	1	49	1,56
Romanello Nicola	2	3	23	1	11	9	40	89	2,83
Ruzzo Carlo Sebastiano	9	6	24	10	5	49	32	135	4,30
Solla Giuseppe	7	0	23	63	16	2	4	115	3,66
Voti di lista senza preferenza	16	11	23	15	16	3	4	88	2,80
Totale voti di lista	225	117	217	279	198	85	108	1229	39,14



Lista CAMBIAMO MORCONE

Candidato Sindaco: Luigino Ciarlo	Sezione							Totale voti	Percentuale su voti validi
Candidato alla carica di Consigliere	1	2	3	4	5	6	7		
Capozzi Antonio	18	4	15	20	169	2	1	229	7,29
Capozzi Gioi	46	8	54	78	10	4	5	205	6,53
D'Affitto Ester	33	49	8	8	4	0	0	102	3,25
Delli Veneri Alessandro	117	74	13	21	16	1	5	247	7,87
Di Brino Angela	14	5	10	14	24	1	3	71	2,26
Mastrantone Matteo	22	3	115	12	21	0	1	174	5,54
Ocone Giulia	62	36	34	13	13	0	1	159	5,06
Parcesepe Laura	28	5	16	30	4	0	2	85	1,02
Paternostro Toni	9	5	21	2	3	87	149	276	8,89
Perugini Anna Maria	2	0	2	1	1	24	2	32	1,02
Pisano Nicola	42	12	4	36	29	2	1	126	4,01
Solla Cipriano	3	0	59	8	6	3	7	86	2,74
Voti di lista senza preferenza	23	14	23	20	10	12	17	119	3,79
Totale voti di lista	419	215	374	263	310	136	194	1911	60,86

I nomi evidenziati in grigio sono i consiglieri eletti

Scripta Manent
EDIZIONI

Da 40 anni la tipografia di Morcone

Via degli Italici, 29 - Tel. 0824 957214



audioson®
apparecchi acustici

Vendita e assistenza di apparecchi acustici
e ausili per l'udito

NAPOLI c.so Umberto I, 133 - Tel. 081 204400
AVELLINO via G. Carducci, 9 - Tel. 0825 25306
GROTAMINARDA (AV) c.so Vitt. Veneto, 283 - Tel. 0825 25306
SALERNO pè.zza XXIV Maggio, 21 - Tel. 089 228680
CASERTA via F. Daniele, 10 (c/o Poliambulatorio Villa Rosa)
MORCONE (BN) via Roma, 59

GENIAL PANNELLI
di Pasqualino Parcesepe

OPERE IN CARTONGESSO E TINTEGGIATURE

Via B. Cesi - Morcone (BN)
Tel. 328.7435553

MASTROCOLA

ELETTRODOMESTICI
ASSISTENZA TECNICA

Via degli Italici, 58 - Morcone (BN)
Via Roma, 8 - Casalduni (BN)
Tel./fax 0824.856216 - cell. 339.2541481



FRANCESCO RINALDI SRL
AGENZIA FUNEBRE

Servizi funebri in tutti i comuni

Via degli Italici, 62 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957328 - Cell. 349 833 2616

CAMPOLATTARO Venti anni di Oasi: 2003-2023

di Marisa Di Brino

Nella mattinata del 21 maggio, presso il centro visite Oasi WWF di Campolattaro, è stato presentato il libro: 20 Anni di Oasi: 2003 - 2023.

Il testo è stato realizzato grazie al progetto "L'Oasi in campo" finanziato dal GAL Alto Tammaro, con la collaborazione dei partner: ASEA, Comune di Morcone e Comune di Campolattaro. A presentare l'evento, Camillo Campolongo che si è soffermato, tra l'altro, sulla storia del WWF di Campolattaro, ricordando il protocollo d'intesa firmato dall'allora presidente della provincia di Benevento, Carmine Nardone e dal presidente del WWF Italia, Fulco Pratesi. La successiva convenzione fu siglata dopo due anni: era il 2003. Dopo i rituali saluti del sindaco di Campolattaro, Simone Paglia, e del sindaco di Morcone, Luigino Ciarlo, e alcune considerazioni sulle criticità e opportunità dell'invaso e sul futuro dell'oasi, è intervenuto il presidente emerito della Provincia di Benevento, Carmine Nardone che ha voluto ripercorrere alcune vicende, sempre legate alla nascita di questo sodalizio diventato, dopo venti anni, un riferimento indispensabile nella tutela dell'ambiente e del territorio che si estende intorno al lago per circa mille ettari. È stato ricordato altresì che, nel 2008, furono inaugurati il centro visite con annessa area parcheggio,

il percorso natura con lo stagno didattico e un'aula all'aperto, e che furono piantati innumerevoli alberi da frutta intorno al sentiero. La natura ha ripreso il sopravvento sulla valle del Tammaro con un ripopolamento di animali, soprattutto di uccelli rari: svassi, anatre, aironi, cormorani, gruccioni, e, occasionalmente, cicogne e gru.

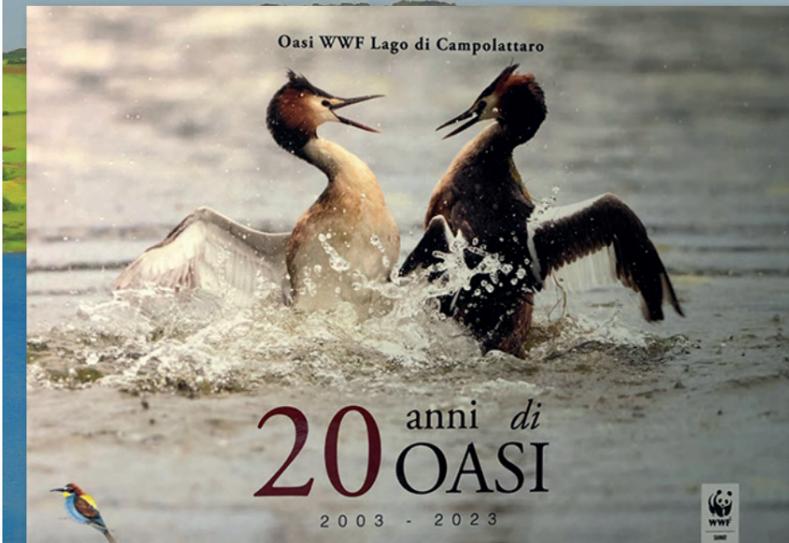
L'Oasi è diventata, negli ultimi anni, promotrice di un progetto di censimento naturalistico della valle del Tammaro, sede di formazione per le attività di conservazione della natura, di proposta e sensibilizzazione sul contratto di Lago, in collaborazione con ASEA, azienda speciale della provincia di Benevento, incaricata del monitoraggio della diga e dell'invaso. È stata utilizzata anche come palcoscenico dei quattro eventi, uno per ogni stagione, del progetto "Natura e Musica" dell'artista di Benevento, Luca Aquino. I presenti hanno voluto ringraziare i volontari e tutti coloro che, con scatti bellissimi, hanno impreziosito le pagine del libro. Durante la giornata, oltre al buffet e al brindisi beneaugurante per il futuro, ci sono state visite guidate, postazioni di birdwatching e attività didattiche per i più piccoli. Molto utili le notizie contenute nel libro circa la storia, le caratteristiche e le funzioni della Diga e dell'Invaso, curate da ASEA.

Pagine chiare e pagine scure

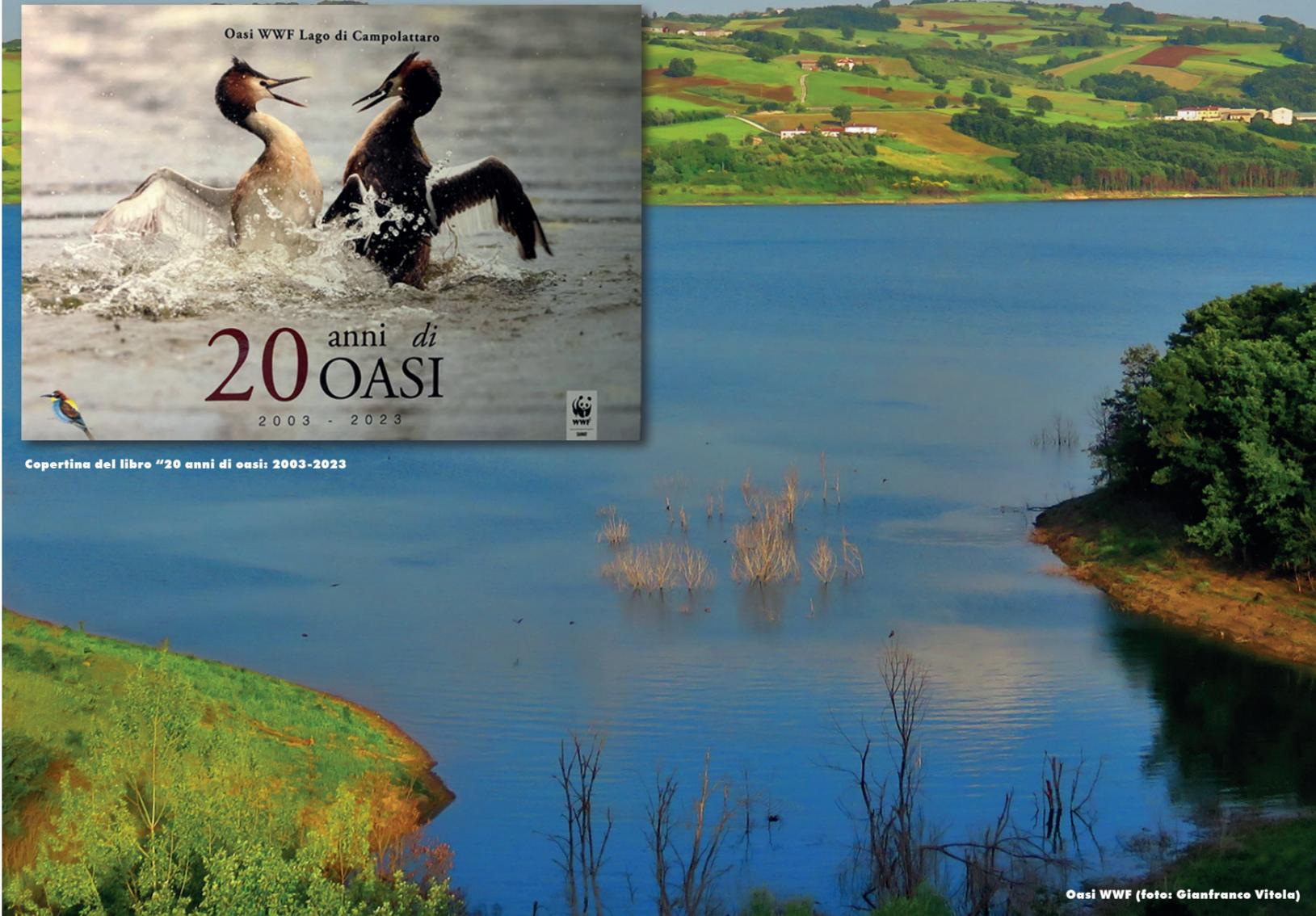
di Simona Ruscitto

"E qualcosa rimane, tra le pagine chiare e le pagine scure".

Questa frase di Rimmel, canzone di Francesco De Gregori, mi ha sempre fatto pensare. Effettivamente, cosa rimane dopo un fatto accaduto, dopo un evento e, nel nostro caso, dopo una campagna elettorale? C'è un vincitore, c'è qualcuno che perde, ci sono parole che hanno convinto di più e ci sono parole, se pur dette in modo corretto, finiscono tra le cose sbagliate. Ci sono parole che feriscono, ci sono parole che non si comprendono, ci sono offese gratuite, ci sono persone che, sentendole, ne hanno sofferto. Ci sono persone incomprese, ci sono persone derise, ci sono persone "marchiate", ci sono gli "inciuci", ci sono le brave persone, ci sono le persone nascoste, ci sono le persone leali e ci sono le persone che dimenticano. Ci sono le persone che hanno creduto e ci sono le persone che hanno mentito, le persone motivate e ci sono le persone che hanno trovato vie di mezzo. Insomma di "pagine chiare e di pagine scure" ne potremmo trovare tantissime. Una cosa che dovremmo sempre trovare è la dignità. La dignità in ciò che si dice, la dignità in quello che si fa, ma soprattutto la dignità verso gli altri! L'offesa gratuita è facile, appellare qualcuno in modo negativo lo sanno fare tutti! Ma questo fa la differenza negli esseri umani: quelli che ragionano con dignità e quelli che si limitano ad aprire la bocca e dar fiato alle parole. Personalmente, mi viene da fare gli auguri a noi cittadini, che siamo quelli che subiscono le tendenze umorali del momento... "sempre e per sempre", citando sempre il buon Francesco De Gregori. E chest'è!



Copertina del libro "20 anni di oasi: 2003-2023"



Oasi WWF (foto: Gianfranco Vitola)

Perché?

di Irene Mobilia

Mi accade talvolta, e credo che capiti anche ad altri, di avere fra le mani qualche rifiuto, magari raccolto per strada in quanto abbandonato da non so chi. Ebbene, sarei lieta di poterlo deporre in un contenitore adatto in modo da non doverlo portare in giro fino a casa.

Il mio modesto desiderio, purtroppo, rimane tale poiché non si trovano contenitori per la plastica né per altre tipologie di rifiuti né, manco a dirlo, campane per il vetro. Qualcuna di queste in verità esiste, ma spesso si trova in una "location" (per essere alla moda uso il termine anglosassone) fuori dell'abitato e perciò un po' difficile da raggiungere per cittadini di una certa età.

Si potrebbe obiettare che costoro farebbero

bene a farsi da parte e andarsene "abbascio a le noci" (definizione paesana del cimitero). Così anche l'INPS si alleggerirebbe di qualche quota pensionistica dal momento che noi vecchi siamo in soprannumero. Certo non è colpa nostra, ma del prolungamento della vita dovuto a tante piccole accortezze che non è il caso di elencare.

Tornando all'assenza di contenitori per i rifiuti, spesso succede che, data la scarsa educazione di molti di noi, quando quelli sono presenti appaiono circondati da cumuli di "monnezza" molto varia. Figuriamoci poi quando cassonetti, cestini, campane ecc. non esistono affatto: l'effetto è facilmente immaginabile.

Lungi da me la benché minima intenzione di muovere rimproveri a chicchessia. Mi interessa

semplicemente farmi portavoce di boschi, prati, scarpate varie dove sarebbe bello poter godere della vista di erba pulita, di ciclamini in fiore e di tutto ciò che la Natura ci offre, stufa di essere trattata a "monnezza" in faccia. Nei luoghi sopra elencati, infatti, è possibile osservare fustini di plastica, lattine, cartacce varie, pacchetti di sigarette e, insomma, tutto quanto l'umanità riesce a gettare via con ampio gesto del braccio.

Spero che la situazione migliori grazie all'impegno di re Carlo appena incoronato, noto e scrupoloso ecologista; ma il Regno Unito è lontano.

Ringrazio per l'attenzione chi avrà voluto riservarne a queste semplici noterelle e... insisto: perché no?



UnipolSai
ASSICURAZIONI
Santucci Maria Lucia
Agenzia di Morcone
Corso Italia, 12 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956212

ORTOFRUTTICOLA
SPINA
Via Salvo D'Acquisto - Boiano (CB)
Tel. 333 8240352

Genù
spesa genuina
di Gerardo Parcesepe
Via Roma - Morcone (BN)
Tel. 3515342281

Dalla Padella alla Brace
"Ristorante Pizzeria"
C.da Canepino (c/o il kartodromo)
Morcone (BN) - Tel. 345 175 8709

LUIS
• AUTOLAVAGGIO MANUALE
LAVAGGIO AUTO, MOTO,
FURGONI, TRATTORI
• LAVAGGIO TAPPEZZERIA
C.da Piana, 201, Morcone (BN)
Tel. 340.5551733

Geom. Giovanni Di Brino
Studio Tecnico
MORCONE - VIA DEI PELIGNI 13
Cell. 329 6722757
Edilizia - Sicurezza - CTP
Lavori Pubblici - CTP
Professionista
Antincendio

IT&ICT KIKLOS
Servizi & soluzioni d'impresa
VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA TECNICA
PER STAMPANTI OFFICE E PRODUCTION
Finishing - Taglio e incisione laser - Stampa UV
Infrastrutture informatiche - Arredo ufficio
f @ in

Antonio Fortunato
Graphic Designer
C.da Oreste 288 Morcone (BN)
Cell.: 320 778 3951

MACELLERIA
da Marco
V.le dei Sanniti, 16A - Morcone (BN)
Tel. 340 2671686

Bar Coste
Contrada Coste, 38 - Morcone (BN)
Tel./Fax 0824 951089

Florista
PRIMA
di Mazucco Mariassunta
Piante e fiori - Prodotti per l'agricoltura
Mangimi e accessori per animali
da compagnia e allevamento
Viale dei Sanniti, 20-22 - Morcone (BN)
Tel. e fax 0824 957209 - Cell. 328 9372489

Officina Grafica
LUCA CAROZZI
C.DA PIANA, 199 - MORCONE (BN)

Studio Tecnico
Geom. Emiliano De Palma
Topografia
Progettazione
Consulenza d'impresa
C.da Piana, 191 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956129 - Fax 0824 093115
Cell. 3475717229

Via Santa Caterina, 18 (z.i.) - Montefredane (AV)
e-mail: info@kiklonline.it - Tel. 0825 2771174

SEPINO Sui sentieri della transumanza con l'intelligenza artificiale

di Antonio Tammaro

Esiste un nesso fra la terra e il cielo, esiste un nesso fra l'uomo e l'animale, esiste un nesso fra la vita e la morte: transito che discolora, luce che nasce e si spegne, buio che muore e poi ritorna, percorsi campestri di gente che fu, di vecchi sapienti, di ladri, di re, di gitani e di serpenti, vite distanti che risuonano nel cosmo dei ricordi. Le mandrie, negli stazzi, fissano i fuochi accesi dei bivacchi racchiusi tra il calore delle stelle e il gelo degli inverni. Sono strade buie quelle dei tratturi che, solo a primavera, si ricamano di margherite a rischiare la via del ritorno quando il biancospino incornicia le nostre contrade. Ma, adesso, è un sordo dolore a muovere il canto del pastore e, mentre cammina, ripen-

sa al cuore rimasto lì sul monte che, in muta preghiera, si affida alla Santa. Guarda avanti, guarda e cammina... fulgido è il manto del capretto, straziante il suo disincanto quando, tra i tetti delle masserie, stride il vento nell'ultima luna di settembre. Va, pastore errante, va... allunga il passo dietro le mandrie che riconoscono la direzione a sud verso la valle del sole. Un cucciolo di lupo è rimasto indietro, guaisce. La vecchia mena la sua cupa ombra sopra il colle: una nenia innaturale tradisce la malinconia per l'annata di stenti, ma altro è il dolore che le lacera la carne, il figlio inesorabilmente s'allontana, lei sa di non poter superare un altro inverno. A maggio suo figlio tornerà più bello, più forte, ma lei non po-

trà rivedere quegli occhi. Freddo sarà l'abbraccio della terra. Va, pastore errante, va... del monte quasi nulla rimane... le case sono state inghiottite dalla sera, gli alberi di cerro lottano, s'asserragliano sulla cima, sembrano arcieri comandati da Dio... eccoli, pronti a scagliare le loro punte nello spazio infinito. Laggiù, dalla pianura, si vede il mare.

La transumanza, un'antica pratica andata in archivio: oggi resta nella definizione marginale di migrazione stagionale delle greggi, delle mandrie e dei pastori che si spostano da pascoli situati in zone collinari o montane verso quelli delle pianure (nella stagione invernale) o viceversa (nella stagione estiva) percorrendo le vie naturali dei tratturi. La do-

manda che mi pongo è questa: come può un evento storico come la transumanza, che si affianca a tanti modi di vivere marginali e arcaici dell'uomo, accostarsi al concetto di modernità, di progresso, di intelligenza artificiale? È possibile che, nel giro di pochi decenni, tutto si sia annullato, tutto sia cambiato così tanto che ci immaginiamo un mondo di automi programmati in maniera così perfetta da poter sostituire l'uomo nella vita quotidiana, nelle attività lavorative dei campi, delle industrie, nelle attività intellettive? Macchine in grado di creare testi poetici, di scrivere romanzi, di elaborare immagini bellissime e di suggerire all'uomo nuove forme di arte? Un'etica, un'estetica, una logica mai esistite che questa volta non scaturiscono dall'uomo, bensì dalla macchina. Forse è proprio questo il punto: è possibile che una macchina sia davvero senziente, che elabori significati e, addirittura, emozioni che non dipendono più dai programmatori bensì dalla sua autonoma capacità di gestire le ormai innumerevoli informazioni di apprendimento e di rinforzo che le sono state impartite? Stiamo vivendo un'epoca complessa, di transizione, di accettazione, di enormi possibilità di



Attilia di Sepino: il decumano

Un caso che scuote l'opinione pubblica

di Arnaldo Procaccini

Si ridestano i ricordi, torna in mente la cosiddetta "legge del taglione": occhio per occhio, dente per dente. Assoluta rispondenza, tra danno procurato e pena inflitta, chi uccide, nello specifico, va soggetto alla stessa pena: "la sopraffazione". È tale la decisione della Prefettura di Trento, nei confronti dell'orsa bruna, catalogata con la sigla "Jj 4", ricavata dal nome dei genitori Joze e Jurka, che lo scorso 5 aprile attaccò e uccise il runner ventiseienne Andrea Papi in Trentino, mentre si allenava nei boschi della Val di Sole, a pochi chilometri dall'abitato di Caldes, dove l'animale conviveva con numerosi altri esemplari.

Martedì 18 aprile, l'avvenuta cattura di mamma orsa, con tre cuccioli al seguito, per la prevista soppressione. L'accadimento scuote l'opinione pubblica, diventa caso nazionale, si susseguono esposti motivati di Associazioni animaliste, mentre la classe veterinaria annuncia il rifiuto di procedere alla soppressione, con la tecnica dell'eutanasia ai danni dell'animale. Va evidenziato, in merito, che l'orso, quale animale da foresta, privo di facoltà di valutazione, nelle azioni comportamentali, segue il proprio istinto, è portato a difendere la prole e il territorio che lo ospita, così come

il cane da guardia a proteggere l'ambiente in cui vive.

La solidarietà nazionale, a favore dell'ignaro animale, riscuote l'effetto voluto, il Tribunale amministrativo della provincia di Trento, sospende l'ordinanza di abbattimento, fino a quando non sarà emessa la sentenza definitiva. C'è generale sospiro di sollievo: perfino la madre del malcapitato Andrea Papi (suo malgrado), è favorevole al mancato abbattimento. Liberati i cuccioli, all'incirca di due mesi, l'orsa madre viene trasferita presso il Centro fauna Casteller di Trento Sud, dove rimarrà in attesa della decisione del TAR, sorvegliata da agenti della Guardia Forestale, temendosi la possibile liberazione da parte di animalisti, come verificatosi in casi precedenti. Intanto, dal macabro episodio, ai dovuti accorgimenti: atteso che è l'uomo a dover adottare le cautele, atte allo scongiurare del verificarsi di contatti tra gli inquilini della riserva e intrusi dall'esterno, non certo è opinabile il contrario. Gli orsi, nella zona boschiva delle Alpi, si sono moltiplicati a dismisura: dal progetto iniziale di complessivi cinquanta esemplari all'attuale centinaio. Da qui l'adozione del provvedimento di trasferimento dei soggetti in eccesso in diversa area di ripopola-

mento, non certo l'abbattimento di animali che, com'è nella propria indole, non fanno altro che difendere con i mezzi propri ricevuti in dotazione da madre natura, territorio e prole. Abnorme la pena di morte, depennata anche dal vigente Codice Penale.

Sulla scia dell'abitabilità... Astrono...Mia!

Rubrica a cura di Diana Vitulano

Ci sono diverse ragioni per cui esiste la volontà di cercare un pianeta abitabile simile alla Terra. In primo luogo, la scoperta di un pianeta con condizioni simili alla Terra potrebbe fornire importanti indizi sulla possibilità di vita extraterrestre. Potrebbe rivelare se la vita sia un fenomeno comune nell'universo o se la Terra sia un caso unico. Questo potrebbe avere profonde implicazioni per la nostra comprensione dell'origine della vita e del suo sviluppo.

In secondo luogo, va sottolineato che la ricerca di pianeti abitabili è collegata alla nostra esplorazione spaziale e alla futura colonizzazione di altri mondi. Trovare un pianeta con le giuste condizioni atmosferiche, temperatura e presenza di acqua potrebbe essere il primo passo per stabilire una presenza umana su un altro pianeta.

La ricerca di pianeti abitabili alimenta la nostra curiosità di esplorare l'universo e di comprendere il nostro posto nell'infinita diversità cosmica. Inoltre, potrebbe risolvere la crisi energetica e di risorse che interesserà l'umanità in un futuro che ci sembra molto lontano, ma che le generazioni che verranno dovranno affrontare.

La ricerca di pianeti simili alla Terra e, potenzialmente, abitabili è difficile per diversi fattori. Uno di questi è senza dubbio la distanza: infatti, la maggior parte dei sistemi planetari scoperti si trova a distanze enormi dalla Terra, rendendo difficile uno studio dettagliato. La scoperta di esopianeti, ovvero al di fuori del sistema solare, avviene principalmente attraverso metodi indiretti, come l'osservazione delle variazioni nella luce emessa dalle stelle ospitanti. Questo rende difficile ottenere informazioni precise sulle caratteristiche dei pianeti.

Oltretutto, trovare pianeti delle dimensioni della Terra è complicato a causa della differenza di dimensioni tra un pianeta roccioso come il nostro e i giganti gassosi come Giove e Saturno. I pianeti più grandi sono più facili da individuare, ma la scoperta di pianeti della stessa dimensione della Terra richiede strumenti di osservazione molto sensibili.

Trovare un'altra casa per l'umanità è sembrato fino a oggi una sfida impossibile.



La presenza di un'atmosfera, dell'acqua allo stato liquido e di condizioni favorevoli alla vita, come le conosciamo, sono fattori importanti per definire se un pianeta sia abitabile o meno. Trovare un pianeta situato nella "zona abitabile" di una stella, dove la temperatura permette la presenza di acqua liquida, non è facile e richiede una combinazione di vari fattori.

La possibilità che esistano pianeti simili alla Terra, dunque, è ancora aperta.

Trovare un pianeta abitabile simile alla Terra è una delle grandi sfide della comunità scientifica. Fino ad ora sembrava impossibile poterle trovare uno, ma la NASA ha fatto una scoperta sensazionale, nonostante ci sia un piccolo inconveniente.

Gli astronomi hanno scoperto un pianeta delle dimensioni della Terra altamente attivo dal punto di vista vulcanico, una scoperta insolita che significa che potrebbe sopportare la vita. Il pianeta appena scoperto, LP 791-18d, è ricoperto di vulcani e potrebbe essere attivo quanto la luna Io di Giove, che è il corpo più vulcanico del nostro sistema solare.

Sebbene in genere si associno i vulcani alla distruzione, in realtà questi possono essere una parte importante per rendere un pianeta abitabile, grazie al modo in cui contribuiscono a creare e sostenere un'atmosfera. Non si sa ancora se questo particolare pianeta abbia un'atmosfera, ma l'attività vulcanica lo rende più probabile. Si trova nella zona abitabile, dove potenzialmente potrebbe esserci acqua sulla superficie.

Alcune delle caratteristiche distinte del pianeta hanno a che fare con il modo in cui ruota intorno alla sua stella, con un lato sempre rivolto verso l'interno e l'altro verso l'esterno. Questo porta a condizioni estreme sui due lati del pianeta. Un lato di LP 791-18 d è bloccato e sempre rivolto verso la sua stella. Il lato diurno sarebbe probabilmente troppo caldo per l'esistenza di acqua liquida sulla superficie. Ma la quantità di attività vulcanica, che si sospetta sia presente su tutto il pianeta, potrebbe sostenere un'atmosfera, necessaria per permettere all'acqua di condensare sul lato notturno.

Per quanto riguarda il prossimo passo, i ricercatori intendono utilizzare il telescopio spaziale James Webb per osservare l'esopianeta e vedere se abbia effettivamente un'atmosfera.

Vedremo...



Castellana arredamenti
C.da Piana (z. i.) - Morcone (BN)
Tel./fax 0824 956597

ROSARIO CAPOZZI
Lavorazione marmi, pietre e graniti
C.da Piana, 382 - Morcone (BN)
Cell. 328 6787258

CASEIFICIO FORTUNATO GIUSEPPE



Formaggi prodotti con latte di alta qualità provenienti dall'omonima azienda agricola

Prodotti tipici locali e artigianali

Vini sfusi delle Cantine Sociali di Solopaca

Aperto tutti i giorni fino alle 20,00 (orario continuato)

Via Nicola Sala, 16 - Benevento - Cell. 340 8893158
S.S. 87 (km. 97) - Morcone (BN) - Tel. 0824 956122
azgfortunato@yahoo.it

PASSAPAROLA
LIBRERIA
CARTOLERIA
TIPOGRAFIA
ETICHETTIFICIO
STAMPANTI PER COMPUTER
Via degli Italicci, 29 - Morcone
Tel. 0824 957214



FARMACIA DELLA RINASCITA
Via Roma, 9 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956062

MORCONE È proprio una bella storia!

della redazione

Recentemente siamo venuti a conoscenza di una bella storia che vogliamo raccontarvi attraverso questo mensile. Nel mese di settembre 1999, arrivava alla contrada Cuffiano, in cerca di lavoro, un giovane indiano di nome Singh Opinder Calà.

Dopo tante riserve mentali, anche senza conoscere il suo precedente lavoro e la sua affidabilità, fu assunto in prova da una azienda agricola del luogo. Da premettere che in questo territorio, non esistendo il cosiddetto "Caporalato", gli imprenditori agricoli cercano di pagare al meglio i propri operai. È nota la presenza di decine e decine di extracomunitari e di diversi Paesi europei che risiedono o domiciliati nel nostro territorio e che si sono stabilmente inseriti in questo tessuto urbano, come ad esempio le badanti che provengono dai Paesi dell'est europeo.

Anche il giovane Singh, dopo un periodo di prova, dimostrando competenza e serietà sul lavoro, soprattutto nel settore degli allevamenti, fu assunto a tempo indeterminato, con regolare retribuzione, oltre a vitto, alloggio e assistenza, sempre considerato e trattato come persona di famiglia.

Il tempo scorreva tra lavoro e qualche soddisfazione per aver contribuito all'incremento e sviluppo dell'azienda in generale, con particolare riferimento ai prodotti lattiero-



seari, quando improvvisamente, la mattina del 10 gennaio 2021, il bravo Singh iniziò ad accusare un improvviso e forte malessere tanto che fu accompagnato immediatamente

presso l'ambulatorio di un medico di Morcone e, successivamente, allo studio di un noto cardiologo di Telesse. Dopo due giorni fu ricoverato presso la Cattolica di Campobasso ma, purtroppo, la mattina successiva il suo cuore si fermò.

Dopo il rito funebre, celebrato nella chiesa di Cuffiano, la salma poteva essere trasferita al paese di origine oppure inumata in una fossa comune del locale cimitero. Invece la famiglia che lo aveva accolto, con senso di umana e lodevole comprensione, fece tumulare la bara nella propria tomba con regolare foto, nome, cognome, data di nascita e di morte (12-05-1971 / 13-01-2021). Questa l'epigrafe che può essere considerata un vero e proprio encomio solenne: "BUONO, ONESTO E OPEROSO, AMATO E STIMATO DA TUTTI, LASCIA SULLA TERRA LE TRACCE LUMINOSE DELLE SUE GRANDI VIRTÙ. URLIAMO A TUTTI QUANTO TU SIA STATO IMPORTANTE PER NOI. SENTIRANNO LE NOSTRE GRIDA AL CIELO DOVE TU SORRIDERAI E CAPIRAI IL BENE CHE TI ABBIAMO VOLUTO, ANCHE SE NON SIAMO STATI IN GRADO DI DIMOSTRARTELO FINO IN FONDO".

Tutto questo poteva essere la conclusione di un dovere cristiano, invece il defunto Singh viene ricordato ogni anno con la celebrazione di una Santa Messa, per non dimenticarne l'operosità e l'onestà. Che riposi in pace e sia accolto in Paradiso.

A tavola con Dino

Rubrica di cucina a cura dell'agriturismo Mastrofrancesco

Cavatelli

Quante prelibatezze si possono creare semplicemente con acqua e farina!

La pasta fresca, in tutte le sue declinazioni, è una di queste e da sempre stuzzica la fantasia di tutti i popoli.

Mani esperte e pazienti da secoli danno vita a questo formato di pasta, il cui nome deriva dalla loro forma incavata verso l'interno, che si ottiene con una leggera pressione delle dita da esercitare su di un piccolo pezzo di pasta. Bastano pochi ingredienti e un po' di pratica per portare in tavola una gustosa pasta fatta in casa.

I cavatelli sono un formato di pasta fresca tipico del Molise e della Puglia, la cui paternità è in realtà contesa da molte regioni del Sud Italia. Si tratta di piccoli gnocchetti incavati a base di acqua e semola di grano duro che, grazie alla loro peculiare conformazione e alla superficie ruvida e porosa, ben si prestano ad accogliere ragù di carne e condimenti di ogni tipo. Farli in casa richiede amore per l'arte pastaia, mani esperte e tanta pazienza.

Simili nel procedimento, ma di più facile esecuzione rispetto alle orecchiette pugliesi, si preparano ricavando tanti filoncini d'impasto e tagliandoli poi a tocchetti. Una volta pronti, si schiacciano leggermente con un dito della mano e si trascinano poi delicatamente su un piano di lavoro cosperso di farina, e il gioco è fatto. Niente di particolarmente difficile insomma, a patto di non esercitare una pressione eccessiva con la punta delle dita al momento di formare la pasta, per evitare che i cavatelli si strappino o rimangano attaccati alla spianatoia.

Una volta lasciati asciugare per qualche ora all'aria, dopo averli cotti nell'acqua, non rimarrà che insaporirli con gli ingredienti preferiti oppure prendere spunto da una delle tante ricette del territorio. A Morcone e nel Molise, ad esempio, i cavatelli vengono conditi con un sugo arricchito con le costolette di maiale, nel napoletano si cucinano alla sorrentina, con salsa di pomodoro, mozzarella e un'abbondante gratinatura finale in forno, infine, in Puglia, il grande classico è con pomodorini freschi, fagioli e cozze.

Una "morbida" variante è costituita dai cavatelli di patate, il cui impasto è arricchito con patate lesse.

La ricetta

Ingredienti: 400 gr. di farina di grano tenero, 1 uovo, acqua calda q.b. ... e tanta pazienza.

La preparazione

Impastare una parte della farina con l'uovo e incorporare il piccolo impasto alla restante farina aggiungendo poco alla volta l'acqua calda fino a formare un panetto dalla superficie liscia e dall'aspetto morbido ma non molle. Far riposare l'impasto per circa mezz'ora. Con il mattarello spianare il panetto fino a ottenere una forma dello spessore di circa mezzo cm.

Tagliare la pasta in tante strisce di circa 3-4 cm e da queste ricavare tanti tocchetti di 1 cm-1,5 cm. Con le dita incavare tutti i tocchetti (uno per uno!) esercitando prima una leggera pressione per poi trascinarli verso l'interno della mano. Ottenuto il formato di pasta, cuocere in acqua salata e aggiungere il condimento a piacere.

Buon appetito!



Rilancio del settore agricolo nelle aree interne

Abbate e Mortaruolo: "Approvato protocollo d'intesa con Coldiretti Campania"

di Christian Frattasi

"È stato approvato, in III Commissione speciale Aree interne, un importante Protocollo d'Intesa con Coldiretti Campania. L'obiettivo è quello di condividere strategie per lo sviluppo delle aziende agricole localizzate nei territori delle Aree interne, nonché le attività di orientamento delle politiche regionali nell'ambito dei programmi europei di contribuzione relativi alla politica agricola comune".

A dichiararlo i consiglieri regionali Erasmo Mortaruolo e Luigi Abbate. Un'intesa, questa, che consentirà la nascita di nuove possibilità di occupazione, puntando su uno dei settori principali della nostra regione. Questa azione, inoltre, mira anche a ridurre il declino demografico, piaga che colpisce soprattutto le zone in questione.

"Siamo molto soddisfatti - concludono gli esponenti sanniti - dell'importante iniziativa portata avanti e per la grande valenza espressa. Un accordo, dunque, che punta a valorizzare anche e soprattutto le eccellenze sannite, beni da tutelare e promuovere".



BENEVENTO Università Giustino Fortunato

Studenti universitari in visita al Tribunale Ecclesiastico e alla Curia

di Alfredo Salzano

A conclusione delle attività dei Corsi di Diritto Ecclesiastico, Diritto Canonico e Psicologia forense canonica, cattedre dirette dal Prof. Paolo Palumbo, un nutrito gruppo di studenti dell'Università Giustino Fortunato e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose si è recato in visita presso il Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano e di Appello di Benevento e la Curia diocesana di Benevento.

Durante l'interessante incontro gli studenti hanno avuto modo di conoscere l'attività pratica del Tribunale e della Curia e le prospettive professionali legate a questi settori strategici dell'organizzazione ecclesiastica.

Nel corso della visita al Tribunale ecclesiastico vi è stato un interessante dibattito sulle funzioni dei Ministri del Tribunale Ecclesiastico, di giudici, avvocati e difensori del vincolo, al quale hanno partecipato anche l'avv. Giorgio Varricchio ed il prof. Paolo Palumbo - Giudici del Tribunale Ecclesiastico, e gli altri operatori presenti con la Cancelliera del Tribunale Silvana Iannucci.

Successivamente il gruppo ha fatto visita agli uffici della Curia accolto dal Cancelliere arcivescovile Mons. Gianpiero Pisaniello che ha illustrato le principali attività e l'organizzazione della Curia diocesana.



SERVICE PARCHI EOLICI - MONTAGGI AEROGENERATORI
REALIZZAZIONE IMPIANTI ELETTRICI
INSTALLAZIONE PARCHI FOTOVOLTAICI

Domenico Pilla 3286835613 doma79@libero.it

ELETTRA S.R.L.
Impiantistica generale
Condizionamento
Rinnovabili
Zona Ind. Morcone (BN)
Tel. 0824 957416 - 347 5278429
www.morconeviaggi.it
elettramail@libero.it

Ferramenta Romanello
Edilizia - Casalinghi - Utensileria
Materiale elettrico - Idraulica
Via Roma, 182 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957483

ATTREZZATURE E RICAMBI AGRICOLI
Info: 0824.95.60.52
Gruppo Novara
Mario: 338.60.27.596
Franco: 330.38.61.15
C.DA PIANA - ZONA IND.LE - MORCONE (BN)

PROMOSTAMPA
serigrafia
Z. i. 5 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957673

Multi Inox Maffei s.r.l.
Via Vittime del lavoro di Bridgeport, 12
82027 Pontelandolfo (BN)
Tel. 0824.859036 - Fax 0824.859714

MVT travel
V.le dei Sanniti, 12 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957416 - 347 5278429
www.morconeviaggi.it
morconeviaggi@gmail.com

M.D.V. di Valter Mennillo
Impresa edile artigiana
V.le San Francesco, 17 - Morcone (BN)
Tel. 3932204658

FULL ARMY
V.le dei Sanniti, 7 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957632

Impresa edile e stradale
Ciarlo Luigi & Domenico srl
328 6524186 - 0824 956281
C.da Piana, 62 - Morcone (BN)

La marginalità del nostro territorio dal XIX sec. ai nostri giorni (2)

La nascita della Provincia di Benevento nel 1860 e la protesta dei comuni obbligati all'annessione

di Remo Iamiceli

I liberali beneventani, attenuti da Garibaldi la promessa di scacciare il Papa e di formare la *provincia di Benevento*, il 4 settembre del 1860 guidati da Salvatore Rampone e occupata la Rocca, in nome del Re Vittorio Emanuele e del dittatore Garibaldi, dichiararono decaduto lo Stato Pontificio menzionando per la prima volta la Provincia di Benevento. Per affrontare la non trascurabile questione dell'assetto territoriale da dare alla Provincia, su una "mappa morfologica" (disegnata dal geometra Francesco Mozzilli e ancora oggi conservata nel Museo del Sannio - vedi foto) con centro sulla città di Benevento, fu tracciata una circonferenza che delimitava un territorio comprendente paesi appartenenti alle Province di Principato Ultra, Terra di Lavoro, Contado del Molise e Capitanata. Quei patrioti liberali (esponenti della ricca borghesia) desiderosi di realizzare un ideale risorgimentale e di porre fine al dominio della chiesa, prima di dare forma alla provincia non ebbero nemmeno lontanamente l'idea di riflettere in maniera più attenta e ponderata sulla storia, nonché sul destino di migliaia di persone.

Sostenere che la proposta fatta con la rudimentale mappa non abbia trovato applicazione, come conferma la nota a margine dello stesso documento, è del tutto irrilevante e inutile ai fini del nostro discorso. Innanzitutto perché quella circonferenza attesta comunque le reali intenzioni dei patrioti beneventani, i quali avevano come unico obiettivo dare alla città un territorio provinciale adeguato alla sua importanza storica. Poi perché la netta geometria di una circonferenza mai potrebbe coincidere con la morfologia di luoghi reali. Infine perché, per quel che riguarda direttamente la nostra storia, al Contado del Molise fu sottratta una porzione di territorio che di fatto comprendeva i paesi inclusi già in quel primo documento, tranne qualche piccola correzione apportata nel corso della procedura istituzionale.

Se per far perdonare e, quindi, giustificare l'oltraggiosa prepotenza dell'uso del compasso per delimitare una provincia, si fa appello alle origini e al glorioso passato di *Beneventum*, vantata come capitale del Sannio, alla luce degli eventi salienti della storia e stando dalla parte delle popolazioni di Sassinoro, Morcone ecc. (che quel gesto dovettero subire), facciamo notare quanto segue.

Dopo l'inizio della dominazione di Roma (290 a.C.) e la sconfitta di Pirro (275 a.C.), la città di *Maluentum* nel 268 a.C., divenne colonia romana con il nome di *Beneventum* e ospitò circa quattromila coloni provenienti da Roma. Da questo periodo in poi i Caudini e gli Irpini raramente furono chiamati Sanniti.

Nel territorio dichiarato *Ager publicus Taurasinorum* confiscato ai Sanniti per dividere i Pentri dagli Irpini, nel 180 a.C. i Romani, trasferirono 47000 Liguri Apuani, divisi in due gruppi, uno formato da *Ligures Baebiani*, (nell'area di Circello, contrada Macchia) l'altro *Ligures Corneliani* (intorno a San Bartolomeo in Galdo, contrada Castelmagno - dal nome dei due proconsoli, rispettivamente, M. Baebius Tamphilus e P. Cornelius Cethegus, incaricati del loro trasferimento) In questo modo gli Irpini furono separati dai Pentri e cominciarono ad essere chiamati con il loro nome tribale.

Durante la guerra sociale, iniziata nel 91 a.C., insieme con altri popoli italici i Sanniti si ribellarono a Roma. Nell'elenco dei ribelli compilato da Appiano (95-170 d.C.) compaiono i nomi dei Sanniti (intesi come Pentri) e degli Irpini. Nell'89 a.C., quando le sorti dello scontro iniziavano a volgere decisamente in favore dei Romani, la capitale degli insorti da *Corfinium* fu trasferita a *Bovianum*, dove fu coniata la moneta in cui la legenda *Italia/Vitelù* delle precedenti monete della lega, appare sostituita dal nome osco del Sannio libero, *Safnim*.

L'imperatore Augusto, nella riorganizzazione territoriale dell'Italia, definì undici regioni. La IV, con il nome di *Sabina et Samnium*, includeva il Sannio Pentro, *Beneventum* faceva parte della seconda regione chiamata *Apulia et Iripinia*.

Nel IV-VI sec. d.C., la *Provincia Sannii* (definita dopo la guerra greco-gotica 535-553) comprendeva il territorio dei Pentri fino a San Bartolomeo in Galdo, a nord tutta la costa adriatica fino a metà del Gargano, a sud-ovest da Cassino a Venafrò. Il centro direzionale dell'intera provincia fu *Saepinum*, grazie al suo collocamento che favoriva la comunicazione con Roma.

Premesso che l'importanza della città di Benevento e le sue origini sannite non si discutono, riteniamo che i dati su riportati siano sufficienti per affermare che:

1. Se c'è una parte dell'Italia che prima di ogni altra, meriti il nome di Sannio è la regione abitata dai *Sanniti Pentri*. Va sottolineato, quindi, che a pochissimi chilometri da *Saipins* sannita, *Saepinum* romana e *Bovianum* c'e-



III - da "L'origine della provincia di Benevento" di Antonio Mellusi - Ed. De Martini - Benevento.

rano gli antenati degli abitanti di Sassinoro, di Morcone, Santa Croce ecc. che gli eroi risorgimentali di Benevento vollero improvvidamente e con la forza aggregare alla istituenda Provincia.

2. Quei comuni da sempre erano dal punto di vista, geografico, storico, linguistico e culturale, parte della realtà sannita-pentra prima e molisana poi. Averli sottoposti per decreto all'amministrazione di una città indubbiamente illustre, che nel corso dei secoli si era già isolata dal suo naturale bacino territoriale, significò accostare realtà divergenti, separate da un'incalcolabile e storica distanza, che non poteva che peggiorare notevolmente (come puntualmente è accaduto) il futuro di comunità che, in una condizione di disgregazione e di sottosviluppo di tutto il meridione, furono del tutto abbandonate a sé stesse.

Con un suo decreto del 17 febbraio 1861, il luogotenente generale Eugenio di Savoia-Carignano promulgò quello che sarebbe stato il nuovo assetto circoscrizionale della Provincia di Benevento che con una popolazione complessiva di 244.275 abitanti, comprendeva 74 comuni, 20 circondari e i distretti di Benevento, Cerreto e San Bartolomeo in Galdo.

Naturalmente non mancarono lamentele e proteste per le decisioni prese, soprattutto da parte di quei paesi, come il nostro, che avrebbero preferito continuare a far parte delle loro antiche province. Il dissenso fu portato nell'aula del Parlamento dai deputati molisani, casertani, irpini e pugliesi, che il 15 aprile del 1861, guidati da Beniamino Caso, presentarono una proposta di legge per sospendere il decreto del luogotenente, ma la proposta fu respinta nella seduta parlamentare del 15 maggio. Fu così che nel giro di pochi mesi oltre a tanti altri paesi di altre regioni, Sassinoro, Morcone, S. Croce, Pontelandolfo, Campolattaro, Casalduni, Ponte, Reino, Circello, Castel Pagano, Baselice, Foiano, Tufara appartenenti al Contado del Molise, si trovarono a far parte della nuova Provincia di Benevento.

Il popolo povero e analfabeta, ignaro di tutto non poté dire nulla, molti amministratori comunali, fra cui quello di Sassinoro, fecero sentire la loro protesta, ma inutilmente. A nulla valse l'indignazione del sindaco di Morcone (Giuseppe Piombo) nel vedere il proprio comune assegnato alla Provincia di Benevento e al Distretto di Cerreto, dopo che, per far accettare il passaggio di provincia, era stato promesso che Capoluogo di Distretto fosse proprio Morcone invece di Cerreto, centro molto più piccolo per estensione territoriale e numero di abitanti, economicamente meno sviluppato. Nella nota di protesta indirizzata il 6 marzo 1861 al Governatore di Benevento, il Sindaco concludeva che il suo Municipio avrebbe presentato reclami alle superiori autorità competenti al fine di correggere la subordinazione a Cerreto o di rimanere nell'originaria provincia del Molise. L'unico paese che vide accolta la legittimità delle sue rimostranze fu Ceremaggiore inizialmente incluso nell'elenco dei comuni da assegnare a Benevento.



Terry, il "vizio" di leggere

di Teresa Bettini

Della gentilezza e del coraggio

di Gianrico Carofiglio

Si è appena spenta l'eco della kermesse amministrativa elettorale morconese, conclusasi il 15 maggio scorso con la riconferma del sindaco Luigino Ciarlo. A lui e alla sua squadra e agli eletti dell'opposizione vanno i miei più sinceri auguri per un proficuo e costante lavoro, nel bene e nell'interesse della comunità di Morcone.

Da quanto appreso, i toni della campagna elettorale non sempre sono stati sereni e amichevoli e, in qualche caso, hanno toccato gli affetti e i sentimenti più profondi dei candidati e delle loro famiglie.

Ciò non è tollerabile in un paese civile e, soprattutto, in una realtà dove ci si conosce tutti da una vita. Ogni parola offensiva detta e ogni manifestazione esagerata di idee provocano dolore e restano indelebili nell'animo di chi ne è destinatario.

Mi permetto di consigliare oggi, nella mia rubrica dedicata alla lettura, un prezioso scritto di Gianrico Carofiglio: "Della gentilezza e del coraggio - Breviario di politica e altre cose" che mi è capitato tra le mani in modo accidentale e che mi sembra oltremodo adatto in questo particolare momento storico locale.

Il breviario vuole dare suggerimenti per la pratica della politica e del potere, non tanto sul merito delle scelte, quanto sul metodo, sul come fare e su cosa non fare. È destinato a coloro che hanno il potere ma anche a quelli che apparentemente non lo hanno, cioè ai cittadini, suggerendo loro come esercitare la pratica della cittadinanza consapevole. È un manuale di istruzioni per l'uso delle parole, del potere e del dubbio.

I temi fondamentali trattati sono tre: la gentilezza, il coraggio e la capacità di dubitare. La gentilezza come metodo per affrontare e risolvere i conflitti è strumento chiave nei rapporti umani, il coraggio come essenziale virtù civile e veicolo del cambiamento, e la capacità di porre e di porsi domande propria di una cittadinanza attiva e dotata di senso critico.

Carofiglio parte dagli insegnamenti della cultura orientale e arriva ai moderni pensatori della politica, per analizzare il senso della parola "gentilezza".

E la gentilezza come modello dell'uomo civile diventa insieme con il coraggio una dote dell'intelligenza, virtù necessaria per trasformare il mondo. Importante e fondamentale è la qualità della vita democratica che scaturisce prettamente dalla capacità di porre e di porsi delle domande.

Altri valori fondamentali trattati dallo scrittore sono la tolleranza e il rispetto. Ci ricorda che Abraham Lincoln riteneva che il modo migliore per sconfiggere i suoi nemici fosse di trasformarli in amici.

Analizza la pericolosità del narcisismo, della mancata percezione del sentimento della vergogna e della paura e dell'importanza del senso dell'umorismo. Pone l'accento sulle miriadi di fallacie che contraddistinguono la nostra attualità e sulla consequenziale scorretta manipolazione della realtà.

Il breviario offre numerosi spunti di meditazione e di riflessione ed è un invito alla responsabilità politica delle azioni e alla partecipazione attiva alla vita pubblica.



Perché si dice così?

ALLA SCOPERTA DEI MODI DI DIRE

Come volevasi dimostrare



"Come volevasi dimostrare" è un modo di dire molto diffuso nella lingua italiana: viene utilizzato in modo ironico quando si verifica una situazione prevedibile a priori. Il detto deriva dal mondo matematico, al termine della dimostrazione di un teorema. L'espressione proviene dal latino "quod erat demonstrandum", che proviene a sua volta dal greco e utilizzata, tra gli altri, da Euclide e Archimede. Il significato di entrambe le espressioni sarebbe propriamente "Quanto c'era da dimostrare". La diffusione di "come volevasi dimostrare" nella pratica scolastica ha determinato il suo successo nell'italiano parlato, e nel lessico giornalistico, dove l'espressione viene usata in senso parodico, per sottolineare ironicamente, a posteriori, la prevedibilità di un determinato fatto o la veridicità di un'affermazione cui altri non volevano credere.

Michela Di Brino

Vittoria Assicurazioni
 Agenzia Generale di Guardia Sanframondi (BN)
 Via Municipio, 219
 Tel. 0824 864407 - Fax 0824 817900
Gino Gambuti
 Agente Generale
 Benevento Via dei Longobardi, 82 - Tel. 0824 313475
 Telese Terme Via Isonzo, 29 - Tel. 0824 975329
 Morcone Via Roma - Tel./Fax 0824 957304
 ag_343.01@agentivittoria.it

Onoranze Funebri
A. F. Longo s.a.s.
 Onestà, serietà e puntualità
 Interessamento completo
 Via Piana, 41 - Morcone (BN)
 Tel./Fax 0824 957678
 Cell. 3286737871 - 3471096256

Chakra
 Istituto di bellezza
 Centro abbronzatura
 Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato mattina
 Via Canepino, 32 - Morcone (BN)
 Cell. 3404185934

DI BRINO
 AUTOMOBILI
 Allarme - Lloyd Adriatico
 S.S. 87 Benevento - Campobasso (km. 97)
 Tel. 0824 955126 - Morcone (BN)

Da Menga
 Bar - Tavola calda
 PUNTO S.S. 87 - km. 97 - Morcone (BN)
 Tel. 0824 956410

SUPERMERCATI PICK UP
 APERTO LA DOMENICA MATTINA
 Via Piana, 158 (c/o zona ind.le) - Morcone (BN)
 Tel. 0824 957637 - 0824 955977

AGRITURISMO
Mastrofrancesco
 C.da Piana, 262 - Morcone (BN)
 Tel. 3286229999
 info@mastrofrancesco.it

L'opinione di Giancristiano Desiderio

Conti e Risultati: la Regola



a cura di Luca Velardo

Il presidente della società sportiva Napoli Calcio ha rilasciato un'intervista al Financial Times e ha detto: "L'obiettivo era vincere avendo i conti in ordine. Così continuerò a fare".

Aurelio De Laurentis non ha né il fisico né l'abbigliamento del rivoluzionario ma rischia di esserlo. Infatti, in Italia, la politica della spesa pubblica e dell'indebitamento non gode soltanto di un pregiudizio favorevole ma è una vera e propria filosofia di vita: io spendo, gli altri pagheranno. Peccato che gli altri siamo noi stessi, i nostri figli e i figli dei nostri figli (che non ci sono ancora ma hanno già i debiti). Il Napoli di De Laurentis - e certo di Osimhen e Kvaratskhelia, i quali prima di approdare al Napoli erano dei perfetti sconosciuti - non ha vinto nonostante i conti in ordine ma, al contrario, grazie ai conti in ordine. La prova? La fornisce il Comune di Napoli che era indebitato fin oltre il collo - ed è stato salvato dai trasferimenti statali - ma non brillava di certo né per la buona amministrazione né per politiche lungimiranti. E ciò che vale per il municipio partenopeo vale per Roma e tante altre grandi e piccole città e, naturalmente, per lo stesso Stato che non solo continua ad avere un debito pubblico esorbitante ma è una macchina che assorbe la bellezza della metà del prodotto nazionale.

Il combinato disposto "debiti e assistenza" è dunque il classico disastro annunciato, mentre la formula di De Laurentis, "conti e lavoro", non è una buona regola amministrativa, bensì la Regola. Ma lo scudetto dei conti in ordine nessuno lo vuole davvero vincere. È noto che Luigi Einaudi scrisse di suo pugno l'articolo 81 della Costituzione. Un rigo appena. Diceva che per ogni spesa era necessario indicare la copertura finanziaria. È sempre stato l'articolo della Costituzione, la più bella del mondo, maledetta retorica, non più disatteso ma



perfettamente ignorato. Oggi quell'articolo ha una diversa formulazione e prevede l'equilibrio di bilancio. La versione di Einaudi era preferibile perché più concreta e diretta; qui i soldi escono, qui i soldi entrano. Ma il pareggio di bilancio che prevede l'attuale versione è la medesima cosa: i conti devono essere tenuti in ordine e non si può spendere più di quanto si produca o incassi. Se non si rispetta questo principio elementare - la Regola, quasi come se fosse quella celeberrima di San Benedetto - la nave prima imbarca acqua, cioè debiti, e poi affonda. Non è per nulla un caso che anche il presente governo Meloni si sia messo nella scia del precedente governo Draghi nella esigenza necessaria, tanto nazionale quanto europea, di tenere in ordine i conti.

Speriamo che il realismo politico del capo del governo tenga più in conto l'interesse nazionale che il "particolare"

di partito. Ed ecco il punto: oltre ai conti, dovremmo tenere in ordine anche la testa e considerare che dare soldi per soddisfare esigenze contingenti, se non addirittura desideri e comodità, non aiuta nessuno e danneggia molti. I prepensionamenti non aiutano i figli e i nipoti dei pensionati, né i soldi per gli affitti degli studenti aiutano la serietà degli studi. La scorciatoia della spesa in debito aumenta la strada dei sacrifici inutili, mentre la via del lavoro e dell'impegno personale alimenta il benessere materiale e morale dei singoli e del Paese. La buona amministrazione e la soluzione dei problemi, non si ottengono nonostante i conti in ordine, ma grazie ai conti in ordine. Aurelio De Laurentis veniva criticato quando vendeva "gioielli" come Lavezzi, Cavani, Higuain ma è proprio per aver amministrato bene le risorse che oggi ha vinto lo scudetto. Anche il gioco, soprattutto il gioco, è frutto di lavoro.

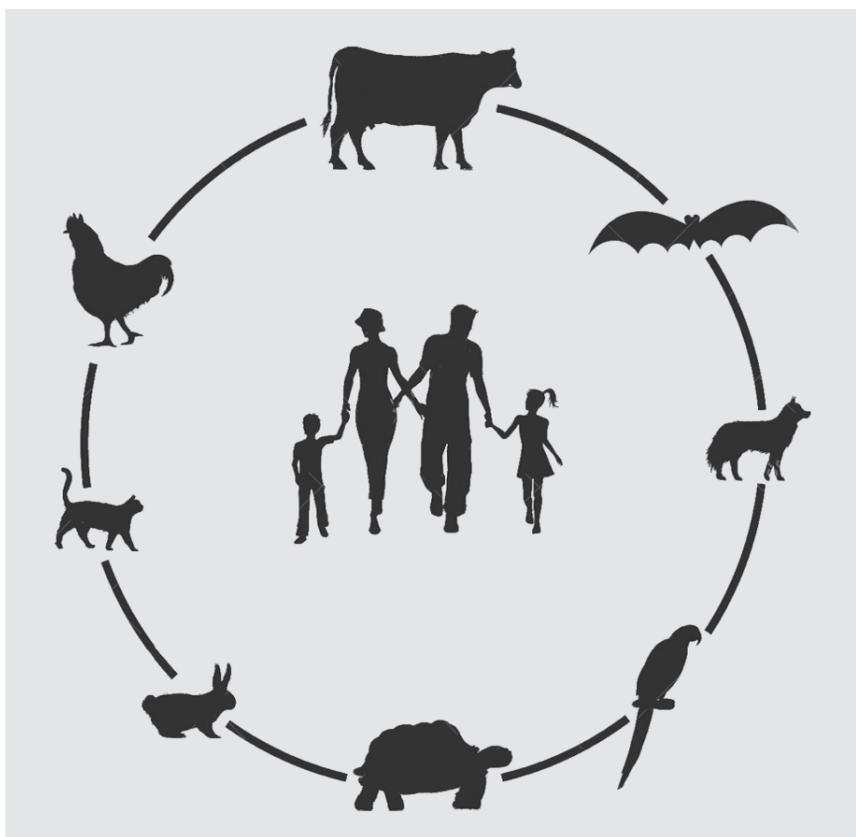
Uomo e animale, un solo ecosistema: cos'è la 'salute unica' e come preservarla

di Sante Roperto

Le zoonosi sono un fenomeno naturale col quale la specie umana convive da millenni, ma l'aumento della popolazione mondiale, il surriscaldamento globale, l'intensificazione della produzione alimentare e il sempre più stretto connubio uomo-animale hanno aumentato l'incidenza di alcuni patogeni. In questi anni abbiamo imparato quanto, alla base di una pandemia, ci sia la stretta relazione tra uomo e animali, sia domestici che selvatici, che condividono l'ambiente in cui vivono creando un ecosistema fatto di nuovi equilibri.

Al tramonto degli anni '60, il segretario di stato americano William Seward dichiarò a tutto il mondo che l'epoca delle malattie infettive poteva ritenersi chiuso. Ma così purtroppo non è stato: dal 1980 ad oggi (dall' Hiv in poi, la prima pandemia del mondo globalizzato) quasi 40 sono stati i virus e i batteri che si sono resi responsabili di uno spillover tra più specie animali e quindi a potenziale rischio pandemico. E nel 70% dei casi le zoonosi originavano dal mondo animale prima di arrivare all'uomo.

La diffusione di malattie zoonotiche emergenti (Coronavirus, Ebola, West Nile, Nipah virus, *highly pathogenic avian influenza* - HPAI - *viruses*) o riemergenti (morbillo, malaria, tubercolosi, epatite), così come le zoonosi trasmesse dai vettori e la resistenza antimicrobica, dimostrano le complesse interazioni tra esseri umani, animali ed ecosistemi in cui vivono.



Questo porterà l'uomo a rivedere la sua interazione con il mondo animale e speriamo a comprendere di esser parte di un unico sistema. Non è un caso se ormai da anni si parla di One Health (salute unica tra uomo, animale e ambiente) quale *topic* di discussione in molti forum internazionali e modello di cooperazione per promuovere interventi cross-settoriali tra enti come FAO, OIE e WHO.

La One Health enfatizza le interconnessioni esistenti tra la salute dell'uomo e degli animali: in questo contesto il mentore è anche e soprattutto il medico veterinario che lavora nelle Università, negli enti di ricerca, nelle Asl o negli Istituti zooprofilattici. Egli non si occupa solo del benessere animale o della tutela e della salubrità del cibo che mangiamo, ma soprattutto della sanità di prevenzione e della salute pubblica in generale.

È pertanto fondamentale costruire tra medicina umana e animale processi di ricerca e di sorveglianza epidemiologica che valorizzino la relazione uomo-animale e ambiente. L'uomo deve farsi carico dell'animale di cui si nutre e col quale convive in maniera sempre più stretta. Il solo modo per contrastare le prossime pandemie e, in una sempre migliore convivenza, preservare la 'salute unica'.

COMUNICATO STAMPA

BENEVENTO UNIVERSITÀ TELEMATICA GIUSTINO FORTUNATO

Corso di formazione sulla violenza domestica, di genere e contro le vittime vulnerabili. I principali delitti: codice rosso, la psicologia della vittima e dell'autore

L'UniFortunato, in collaborazione con la Procura della Repubblica di Benevento, avvierà martedì 30 maggio alle ore 9,00, il ciclo di incontri del Corso di Formazione realizzato nell'ambito delle attività promosse dal Tavolo Tecnico Interistituzionale per la tutela delle vittime vulnerabili e di violenza di genere. L'incontro si terrà nell'Aula Magna dell'Ateneo telematico in via Raffaele Delcogliano, 12 a Benevento.

"L'obiettivo della giornata, - ha dichiarato la prof.ssa Katia La Regina, presidente del Corso di Laurea in Giurisprudenza dell'UniFortunato - è quello di analizzare, in un'ottica multidisciplinare e pienamente operativa, la psicologia della vittima e dell'autore dei delitti di Codice rosso, unitamente alle caratteristiche di questa tipologia di fattispecie".

Il programma prevede alle ore 9,30 i saluti istituzionali: Giuseppe Acocella, Magnifico Rettore UniFortunato; Aldo Policastro, Procuratore della Repubblica di Benevento; Marilisa Rinaldi, Presidente del Tribunale di Benevento; Stefania Pavone, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Benevento; Simona Barbone, Presidente della Camera Penale di Benevento; Raffaele De Luca Picione, Presidente del Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche UniFortunato; e Katia La Regina, Presidente del Corso di Laurea in Giurisprudenza UniFortunato.

Introduce e coordina Alfredo Salzano, giornalista.

Il Napoli campione d'Italia: finalmente la festa

di Arnaldo Procaccini

Il gioco del calcio, sport condiviso di alto valore aggregante, esalta le folle, suscita emozioni, fa vivere momenti di elevata spettacolarità. Allo stadio, per gioire e soffrire, supportare la squadra del cuore nella conquista di mete ambite.

In ambito nazionale, avvincente la corsa alla conquista dello scudetto, all'acquisizione del titolo di "Campione d'Italia", lotta che tiene sospeso il fiato dei sostenitori nella lunga stagione calcistica, con risvolti talvolta esasperati che travalicano i limiti della sana sportività, sfociano nell'aberrante violenza. La difficile impresa è riuscita fin qui agli "azzurri" del Napoli solamente tre volte, le prime due negli anni 1987 e 1990, all'epoca del "mito argentino" prematuramente scomparso Diego Armando Maradona, simbolo del calcio in ambito mondiale per capacità ed estrosità, al quale in ricordo è stato intitolato lo stadio. Il terzo è attuale, nella stagione calcistica in corso 2022/2023, con 5 giornate di anticipo sulla chiusura del torneo, a ben 33 anni di distanza dal precedente trionfo. Impresa che esalta, ma travagliata "nell'attesa consacrazione" da rinvii che deludono.

L'entusiasmo in atto domenica 30 aprile nella gara interna con la Salernitana, dopo il gol messo a segno al 17' del primo tempo da Oliveira, viene d'improvviso smorzato al 39' della ripresa, dalla rete del pareggio realizzata da Dia. Manca ancora un punto, il pari non dà certezza matematica sulla conquista dello scudetto, la festa viene rimandata alla gara infrasettimanale di Udine, da disputarsi giovedì 4 maggio: l'allegria rumorosa del popolo di Napoli svanisce, dopo ore già in atto di cori, petardi, trombette e fumogeni. Nell'insidiosa trasferta, altro pari, altro 1-1, al vantaggio locale al 13' del primo tempo, segue al 7' della ripresa il gol-scudetto messo a segno dall'idolo Osimhen: a Napoli e non solo, si scatena la festa. È trionfo partecipato, complimenti e omaggi arrivano dall'Italia e dall'estero per un'impresa che ha dello straordinario. Lo scudetto attuale si distingue dai due precedenti nella storia del calcio del Napoli, poiché conquistato dalla Società e dall'intera città. Rappresenta la realizzazione di un progetto a lungo termine del presidente, il lavoro lodevole dell'allenatore e i calciatori insieme, è la dimostrazione di come si costruisce una squadra vincente senza ricorrere a spese esorbitanti, restando con i conti in ordine.

Prorompente il percorso del Napoli nella corsa allo scudetto fin dalle gare iniziali, con vantaggio in crescendo sulle dirette inseguitrici, fino al massimo di più 18 punti. Eppure, coraggiose, ma impopolari le scelte della Società a inizio stagione, con la cessione di certezze importanti, come Insigne e Koulibaly, rimpiazzati da personaggi sconosciuti, rivelatisi nel tempo i nuovi idoli dei tifosi azzurri. Decisioni apprezzabili che hanno dato una vera svolta al Napoli Calcio in termini di prestigio, in Campania e nell'intero meridione, addobbato in ogni angolo con vessilli e striscioni inneggianti.

Pervade l'orgoglio tra gli appassionati della sfera di cuoio, anche se, viene da considerare, tanto più risalto all'evento sarebbe scaturito, se pervenuto da talenti nati e cresciuti in propri vivai, da poter utilizzare anche in Nazionale, come il senso di appartenenza suggerisce.

Intanto il campionato prosegue, va oltre, dopo i consecutivi pareggi con Salernitana e Udinese, la vittoria domenica 7 maggio allo Stadio Maradona nel confronto con la Fiorentina, col punteggio di 1-0, con gol messo a segno su calcio di rigore da Victor Osimhen, al 23° gol stagionale, "santifica" il percorso, riaccende la festa che manterrà vivo l'interesse dei tifosi, fino all'ultima di campionato, il 4 giugno, data in cui i fuochi d'artificio torneranno a far brillare l'orizzonte. Sempre più in là, in bocca al lupo, Napoli Calcio!



In ricordo di Monica Di Brino

Cara dolce Monica,

la notizia della tua morte improvvisa è stata inattesa e sconvolgente. C'è stato da parte mia un evidente rifiuto ad accettarla e un comprensibile sconforto.

Erano anni che non avevo il piacere di incontrarti, dopo il tuo matrimonio e la tua permanenza a Roma, e per questo oggi conservo di te l'immagine di una giovane e bella ragazza, riservata e sorridente, quieta e riflessiva, educata e positiva.

Non siamo state amiche del cuore ma abbiamo condiviso gli anni del liceo Scientifico di Morcone, tu frequentavi la classe superiore alla mia. Siamo state anche compagne di stanza in occasione di una gita scolastica e di te ricordo la discrezione e la pacatezza, doti che ti rendevano unica. Ci legavano i ricordi di un'adolescenza serena e fiduciosa nel domani, trascorsa tra i libri di scuola e serate con gli amici.

Eri per i tuoi fratelli la sorellina da coccolare e proteggere, quasi una figlia. E hai dato loro tante soddisfazioni e gioie.

Ho appreso che hai affrontato la tua malattia con dignità, coraggio e determinazione. Purtroppo è stata più forte di te.

Non conosco tuo marito e ho visto tua figlia solo una volta da piccolina. Ricordo ti assomigliava tanto. Li abbraccio con affetto come abbraccio i tuoi fratelli.

Grazie per quello che sei stata.

Un piccolo grande fiore colorato e odoroso, reciso troppo in fretta.

Teresa Bettini

Al marito, alla figlia, ai fratelli, alla sorella e ai parenti tutti giungano le più sentite condoglianze da parte del Murgantino e dell'Associazione "Adotta il tuo Paese".

BENEVENTO

Associazione
SABBA DE NUCE

Giornate dedicate al benessere
attraverso le discipline
olistiche

Anche quest'anno l'associazione Sabba De Nuce ha organizzato delle giornate gratuite dedicate interamente al benessere attraverso l'utilizzo di diverse discipline olistiche.

Le prime due giornate dedicate al tema sono state il 27 e 28 maggio, presso la fondazione Ciccio Romano, in via Monteguardia 42, a Benevento.

"Sono state giornate dedicate a tutti coloro che sono alla ricerca di un benessere psicofisico", dice la presidente di Sabba de Nuce, Fiorella Romano. Tutti possono partecipare agli eventi, che sono completamente gratuiti ed organizzati grazie al lavoro minuzioso dei nostri soci, a cominciare da Michela Ottobre,



Rosanna Lemmo, Laura Ricca, Stefania Napolitano e tanti altri che hanno dato una mano nella complessa organizzazione".

"Le giornate sono state ricche di eventi", sostiene il portavoce dell'associazione, Giuseppe Tecce. "Il festival è

iniziato con un rituale di apertura, al le ore nove di sabato 27 maggio. Si è proseguito, poi, con tante discipline: Aromaterapia, Allineamento Spirituale Vertebrale, kinesiologia emozionale, i segreti della ciclicità femminile e, alla fine, una lezione di Aromocromia. E ancora, domenica 28, tante altre discipline: Qi Gong, Yoga, Reiki e tanto altro, finanche un laboratorio musicale per i bambini".

GUARDIA SANFRAMONDI XX GIORNATA DI PREVENZIONE CEREBROVASCOLARE GRATUITA

di Alfredo Salzano

Obiettivo centrato!" È stato questo il primo ed energico commento del cav. dott. Carlo Labagnara al termine della XX Giornata dedicata alla Prevenzione Cerebrovascolare gratuita, che si è svolta sabato 6 maggio presso la sala consiliare del municipio di Guardia Sanframondi, dallo staff medico specialistico riunitosi per conto dell'Associazione Guardiese "Gli Amici del Cuore".

Con lo scopo di "fare" ed "estendere" la prevenzione in ambito cardiaco e cerebrovascolare, l'Associazione ha riunito ancora una volta una folta platea guardiese per ricevere visita medica specialistica dai medici Giovanni Pigna (dottore di Ricerca in Malattie dei Lipidi), Antonio Renna (specialista neurologo) assistito dalla professionalità di Pina Mancini, e il dottor Aureliano Ciervo (ricercatore nutrizionista), ponendo punti fermi sui fattori di rischio già in essere per poi focalizzare sul controllo delle comorbidità.

A tal proposito e per i possibili segni di danno vascolare asintomatici è stata adoperata l'ecocardiografia color doppler come diagnostica strumentale non invasiva ed a titolo gratuito da parte del dott. Renna.

La nota di merito della "Giornata di prevenzione", è stata quella di aver sollevato spunti di rivalutazione medica su aspetti clinici probabilmente sottovalutati che, per una piccola parte della coorte visitata, stava già producendo effetti silenti di malattia vascolare.

La consulenza specialistica del dott. Giovanni Pigna sulla diagnostica delle forme metaboliche e/o ereditarie degli alti livelli di colesterolo e trigliceridi, il parere esperto e comprovato dall'attività di ricerca del dott. Aureliano Ciervo, risultato fondamentale per l'elaborazione di un adeguato programma dietoalimentare, hanno cementato le informazioni ecografiche refertate da Renna per creare gli obiettivi terapeutici e clinici di ciascun paziente ai fini della necessaria prevenzione dal rischio di danno più complesso.

Nel ringraziare il sindaco di Guardia Raffaele Di Leonardo, posso garantire che "...non finiremo di parlare e di adoperarci per la prevenzione" - ha concluso soddisfatto Carlo Labagnara, lasciando intuire nuove iniziative dell'Associazione Guardiese "Gli Amici del Cuore", rimarcando allo stesso tempo l'importanza di un investimento a rischio zero ma con gli utili accreditati sul "conto corrente della nostra salute", ovvero la prevenzione.

BENEVENTO

Presentazione del progetto:
"Terza età,
anziani attivi:
percorsi e strumenti
per una vecchietta attiva"

di Carmen Coppola

Venerdì 12 maggio 2023, alle ore 11,30, presso la Sala consiliare del Comune di Benevento, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del Progetto "Terza Età - Anziani Attivi, percorsi e strumenti per una vecchietta attiva".

Il Progetto, patrocinato dal Comune di Benevento, è promosso dall'Associazione il Tulipano Bianco a.p.s. e dalla Confeduro Sannio in collaborazione con l'Associazione Simposio Academy, il Centro Diagnostico G.B. Morgagni di Benevento e il supporto della Croce Rossa di Benevento.

Alla conferenza stampa, oltre alla scrivente Assessore alle Politiche sociali del Comune di Benevento, hanno partecipato:

Clemente Mastella, Sindaco di Benevento;
Francesco Giordani, Presidente dell'Associazione "Il Tulipano Bianco APS";
Salvatore D'Andrea, Presidente Confeduro Sannio;
Gennaro Iarossi, Presidente Associazione Simposio Academy.

iuvenia

La parola all'esperto

La fisioterapia che avanza: l'applicazione del pilates nella riabilitazione

di Lucia Farrace*

Il pilates è un tipo di ginnastica di tipo rieducativo, preventivo terapeutico-riabilitativo. L'ideatore del metodo Pilates fu Joseph Hubertus Pilates secondo il quale l'obiettivo era quello di rendere, attraverso il "Pilates", le persone più consapevoli di sé stesse, del proprio corpo e della propria mente per unirli in una singola, dinamica e funzionale entità.

Il "Pilates" predomina in ambito sportivo, ma negli ultimi anni sta spopolando anche tra le discipline della riabilitazione. In realtà, come succede spesso, quando un prodotto diventa "di moda" sotto lo stesso nome vengono spacciate anche attività di dubbia qualità e consistenza scientifica con l'improbabile obiettivo di assicurare salute, correzione posturale e quant'altro.

Il vantaggio di questa metodica è proprio la sua "duttilità", per questo motivo, considerando sempre la qualità scientifica del lavoro proposto, il metodo Pilates può essere integrato sia nel fitness-benessere sia in RIABILITAZIONE

Attualmente sempre più fisioterapisti scelgono di utilizzare il metodo "PILATES-FISIOS Silvia Raneri" applicato alla riabilitazione, tramite il quale si cerca di valutare il paziente, identificare le eventuali disfunzioni motorie e successivamente andare a rieducare le funzionalità e le performances motorie. Gli esercizi proposti seguono una logica di progressione cercando dapprima una stabilizzazione statica e poi dinamica fino al raggiungimento del massimo range articolare. Gli esercizi, inoltre, vengono modificati e adattati in relazione al paziente e alla sua patologia.

Nell'ambito della seduta il terapeuta utilizza l'approccio verbale, per spiegare l'esercizio, associato a quello tattile-proprioceettivo, intervenendo sul paziente manualmente o con supporti esterni (ring-palla-rullo-elasto band) per facilitare la percezione, l'identificazione e l'attuazione precisa del movimento richiesto.

I principi fondamentali del "PILATES-FISIOS metodo Silvia Raneri" sono sei:

1) Stabilità del baricentro e funzionalità motoria (per baricentro si intende la zona lombare-pelvica e mantenere una buona stabilizzazione di questa zona significa prevenire eccessivi carichi sulle strutture articolari e non causare dolore).

2) Respirazione cosciente (la respirazione riveste un ruolo importante nell'atto inspiratorio che espiratorio in quanto aumenta la stabilità della colonna, facilita e rende i movimenti più fluidi).

3) Precisione e allineamento (ogni esercizio proposto prevede un'esecuzione precisa del movimento per mantenere costante il miglior allineamento posturale possibile).

4) Controllo motorio con approccio metacognitivo (si intende la capacità di eseguire movimenti funzionali senza che si manifestino compensi, strappi, tremori muscolari tensioni o dolore; l'approccio metacognitivo in riabilitazione viene declinato per sviluppare nel paziente la consapevolezza di come si sta muovendo, riconoscere movimenti compensatori e sostituirli con comportamenti più funzionali).

5) Concentrazione (è importante durante l'esecuzione degli esercizi concentrarsi sulle varie parti del corpo e prendere coscienza delle sensazioni proprioceettive relative al senso di posizione nello spazio).

6) Fluidità e coordinazione (la fluidità del movimento produce sensazione di facilità e leggerezza durante l'esecuzione di un esercizio).

Il metodo "fisio-pilates Silvia Ranieri" applicato presso il Centro Iuvenia, è indicato per la Prevenzione e il trattamento delle alterazioni posturali come Scoliosi, la Rieducazione Funzionale della colonna vertebrale e delle grandi articolazioni, la prevenzione dell'Osteoporosi, la Rieducazione Motoria nel morbo di Parkinson, Sclerosi Multipla, Emiplegia e Traumi cranici.

*Fisioterapista

La foto del mese di Marino Lamolinara: Morcone, Porta San Marco



Camminiamo con san Pio

a cura di padre Pio Capuano

La Vergine Maria: nostra musica e armonia!

Nel "De musica" di s. Agostino Aurelio, leggiamo che ogni uomo è simile alle sillabe di un poema, ciascuna delle quali sente il proprio suono, ma non riesce a percepire la melodia, che contribuisce a creare. Questo è anche quello che possiamo far noi, verso la Vergine Maria! Quantunque ognuno di noi ponga la sua sillaba, non comprenderà mai tutta la bellezza e grandezza del poema d'affetto, che i secoli cantano a Maria, come lei stessa ha profetizzato: "Tutte le generazioni mi chiameranno beata" (Lc 1, 48). Allora, per presentare la Vergine Maria il meno errato possibile, occorre studiarla, mediante la sua unione al Signore. Nessuna creatura umana fu più di lei unita a Dio, mediante la grazia di Gesù.

In lei, non troviamo miracoli o manifestazioni rumorose, ma tutta la sua grandezza e i suoi privilegi, fonti della sua gloria, si riducono a quell'unione. Ella è l'Immacolata, cioè l'esclusa dalla colpa originale, in quanto la sua anima non fu mai priva della grazia e dell'unione con Dio. Ella è la Vergine, perché della verginità ci offre il vero e profondo significato, cioè la dedizione completa della creatura al Creatore. Ella è la Madre, perché, mediante l'Incarnazione, unisce tutti gli uomini, suoi figli, al Padre. Da queste verità derivano tutti gli altri titoli o privilegi. Maria santissima, dunque, è la creatura più nobile, uscita dalla mente di Dio. Non poteva esser altrimenti, giacché doveva esser la madre del Verbo e, di conseguenza, di Dio stesso (cf Concilio di Efeso, 431 d. C., e quello di Calcedonia, 451 d. C.). Ella è la primavera dell'umanità, nata dal costato aperto del Salvatore. Ella, in previsione dei meriti di Gesù Cristo, è il germe intatto, la sorgente non inquinata, il candore, l'innocenza, l'infanzia dell'umanità. Ella è come noi dovremmo essere e non siamo; è già quello che noi saremo. Maria immacolata ce la portiamo dentro, come il progetto di Dio su di noi, come il nostro vero volto: "Siamo stati scelti, prima della creazione del mondo, per esser santi e immacolati nella carità" (Ef 1, 4). Per questo motivo, anche se inconsapevolmente, ogni uomo ha nostalgia della Vergine Maria, nonostante che, dopo la caduta dei primi uomini, il peccato si sia diffuso nel mondo, espresso anche sotto forma di guerre, odio, violenze, ingiustizie, ecc... Per fortuna, Dio, nel suo amore, bontà e misericordia infiniti, non ha abbandonato l'uomo nel peccato, ma ha preparato la venuta di un Salvatore: suo Figlio. Colei, attraverso la quale è venuto il Verbo, è la Vergine Maria: il fiore più bello, la creatura, che seppe riunire, in sé, tutte le virtù degli uomini fedeli a Dio. In questa creatura, così santa, in quest'isola di purezza, in mezzo a un mare di fango, Dio ha trovato l'abitazione degna per il suo Figlio Gesù.

Il "sì" di Maria: Ma prima di scendere, tra gli uomini, Dio le chiede il consenso: aspetta la sua risposta libera, per attuare il piano meraviglioso della nostra salvezza: "Ecco, io sono la serva del Signore, avvenga in me, secondo la tua parola" (Lc 1, 38). Queste sono le parole-aurora, per la venuta del Redentore. Il suo "sì" è contrapposto al "no" d'Adamo ed Eva e d'ogni uomo. Il suo è un "sì" libero e responsabile, per collaborare con Dio, alla salvezza dell'uomo. Il suo "sì", al progetto di Dio, cambiò la storia, fece nuovi i tempi, perché da lei, come da sorgente fresca di montagna, è sgorgato colui che ha ridonato vita all'umanità, bruciata dal peccato, e che ha detto a tutti: "Chi ha sete venga a me e beva"

(Gv 7, 37). In Maria, unica, fra tutte le creature, vittoriosa sul peccato e persino sulla morte, il regno di Dio è già attuato, in modo perfetto. Questo regno, però, grazie a lei, giunge anche a noi. Infatti, la sua vittoria è l'inizio della vittoria, che il popolo di Dio riporterà alla fine del mondo. Ora, anche dal cielo, la Vergine Maria continua a collaborare con Dio all'estensione del suo regno, intercedendo presso di lui, affinché l'uomo riesca vincitore sul peccato. Con lei, abbiamo in cielo una mamma: ausiliatrice, avvocata, soccorritrice e potente mediatrice d'ogni grazia. Per questi e altri motivi, p. Pio non solo inculcava, in tutti i suoi figli spirituali, una devozione particolare per la Vergine Maria: la "mamma", tramite la recita del rosario, ma lui stesso aveva questo forte desiderio: "Vorrei avere una voce, così forte, per invitare tutti i peccatori del mondo ad amare la Madonna" (Ep. I, 227).

Noi e Maria: L'esempio della Vergine santissima, certamente, è modello insuperato e insuperabile, ma imitabile per noi. a) Come Maria, infatti, ha portato in sé il Verbo, che grazie alla sua fede, è divenuto il Cristo, così anche noi siamo chiamati a portare Gesù, dentro la nostra vita, per offrirgli un'abitazione, nella nostra persona. b) Come Maria ha accolto, con ferma decisione, l'invito dell'arcangelo Gabriele e si è offerta, totalmente, all'alleanza con Dio, che egli le aveva proposta, così anche noi possiamo e dobbiamo accogliere il tesoro di grazia, che c'è stato offerto, nel battesimo, "per esser santi e immacolati nella carità" (Ef 1, 4). c) Inoltre, come il cuore della Vergine Maria è unito a quello di Gesù, in modo indissolubile, per svolgere il suo ruolo, corrispondente al progetto trinitario di "compagna generosa del tutto eccezionale e umile ancella del Signore" (LG, 61), così anche il nostro, eventualmente, tramite il suo, deve avere un'intima e personale unione con quello di Cristo, Verbo incarnato. Questa è dottrina costante della Chiesa, da duemila anni, cioè a partire dagli ultimi istanti di Gesù morente sulla croce, quando ci affida a sua Madre (cf Gv 19, 25-27). In quel momento, la Madonna è proclamata madre spirituale del "corpo mistico" di Cristo, che siamo noi, perciò, da allora, lei diventa nostro modello e punto di riferimento costante.

Maria corredertrice: L'azione dell'accettazione della Vergine Maria, di esser la corredertrice dell'umanità, mettendosi in sintonia con suo Figlio, viene chiamata dagli psicologi e studiosi del profondo, con una sola parola, cioè empatia. Direi che si tratta di qualcosa di più, per il costante e crescente sentimento di profonda partecipazione interiore, che porta a vivere le esperienze, come le vive l'altro: a gioire delle sue gioie, a rattristarsi delle sue tristezze. Maria si è messa, costantemente, in sintonia con Gesù, preoccupandosi, nei secoli, di dimostrare la spiritualità di suo Figlio e sua, senza mai abbandonarci. Le sue "apparizioni", per esempio, sono l'aspetto, più clamoroso, di questa sua tenerezza materna e assistenza ininterrotta.

Conclusione: In questo difficile cammino di ognuno di noi, anche del tuo, è dolce sapere di esser accompagnati da lei. Che il suo sorriso di amica-madre-modello possa sempre brillare nel cuore di ognuno di noi, come una "stella maris": punto fermo e sicuro riferimento, durante il navigare, a volte, tempestoso della nostra vita.



LOGOPEDIA
PSICOMOTRICITÀ
FISIOTERAPIA
PSICOTERAPIA
TERAPIA FISICA
TERAPIA OCCUPAZIONALE

iuvenia
centro riabilitazione

82026 Morcone (BN)
C.da Piana - zona ind.le
Tel. 0824 957479

e-mail: iuveniasrl@gmail.com
sito web: www.iuvenia.it

Centro di Riabilitazione Iuvenia

DSR
TONER

P.zza Vitt. Emanuele, 16/A
86100 Campobasso
Tel. 389.5614030

Flower's Shop
di Rinaldi s.r.l.

L'arte dei Fiori

Via degli Italicci - Morcone (BN)
Tel. 0824 956432 - 334.1201453

n
Estetica Nuncia

Via dei Caraceni, 42 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957569

Fantasy
di Elena Rinaldi

Bomboniere - Partecipazioni
Articoli da regalo

Via Roma, 70 - Morcone (BN)
www.fantasyidearegalo.it

R
FALCIGNERIA
RINALDI

Cel. 340379760
3467508902
Fax: 0824957246

C.da Costa 265
82026 - Morcone (BN)

artur.rinaldi@alice.it

P.Iva: 01505450622

DOLCE VITA
Lounge bar

Via Roma - Morcone (BN)

ALL DESIGN
dei F.lli Senzamiceli

Lavoratori
di Ferro
e Alluminio

C.da Piana 213/A - Morcone (BN)
Tel. 338630517

Delizie
SOTTOZERO

di Paronca Maria Luisa

Via degli Italicci, 74
82026 MORCONE (BN)
Tel. 32062745008

Bar - Tavola calda
AMORE SALVATORE

Contrada Piana, 60 - Morcone (BN)
Tel. 0824 1743179 - 338.8052260

Nel cuore del borgo
STORICO BAR

di Marino Lamolinara
Corso Italia, 157 - Morcone (BN)

Antonio Bonagura con "Portami via da qui" affronta il tema dell'adozione e dell'attesa burocratica

di Sandro Tacinelli

Dopo "Un appassionato disinganno" tocca a "Portami via da qui", nuova opera di Antonio Bonagura. Il libro racconta, in maniera esaustiva, l'intricato processo che investe l'adozione. Protagonisti della narrazione due coniugi alle prese con una serie infinita di burocrazie che mettono a dura prova la loro pazienza.

"Il testo - spiega l'autore - riguarda Osvaldo e Camilla, uniti da un amore solido e desiderosi di diventare genitori, che intraprendono un percorso di adozione dall'intricato iter burocratico.

"La meta per la realizzazione del sogno - aggiunge - è la Bielorussia, dove il loro equilibrio psichico e la loro forza di volontà vengono messi a dura prova. Vivono, infatti, situazioni spiacevoli e non prive di colpi di scena, come lo squallido mercato che si nasconde dietro la vita di innocenti bambini".

Osvaldo, nasce in una famiglia frammentata, sua madre, in seguito ad un lutto inaspettato si ammala di crisi depressive e rende Osvaldo non un uomo burbero e algido, quanto piuttosto desideroso di creare una famiglia unita, capace di stringersi a ogni difficoltà. Nonostante lo spesso del suo lavoro, ovvero l'appartenenza ai servizi segreti, egli non metterà mai al primo posto la

questione professionale, ma conosciuta Camilla, il suo desiderio di un nido familiare caldo e solido, diverrà ancora più predominante.

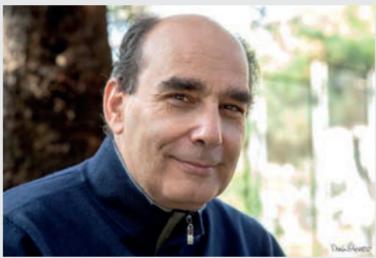
"Portami via da qui" è un romanzo che entra piano nella nostra mente per poi insinuarsi totalmente nei pensieri del lettore. Un libro che, soprattutto, spinge a riflettere su un argomento delicato e forte allo stesso tempo.

Antonio Bonagura riesce a descrivere in maniera brillante i diversi momenti e lo fa con naturalezza, concentrandosi molto non solo sulla cronaca di quei tempi, ma anche sui sentimenti dei genitori che compiono il viaggio alla ricerca della felicità. Il tutto attraverso uno stile semplice, fluido e molto descrittivo, in particolare sull'indagine investigativa.

E non basta. I capitoli non sono troppo lunghi e si leggono tutto con velocità, poiché si è presi dalla voglia di scoprire ciò che andrà ad accadere.

Una nota d'amarezza si prova quando emerge la verità fatta di persone senza scrupoli che, per denaro, sono disposti a tutto.

Una storia dal sapore amaro che porta, nonostante tutto, anche ad ammirare chi punta all'adozione: un gesto molto umanitario e un grande segnale di gratitudine nei confronti della vita.



Antonio Bonagura è nato a Nola nel 1962 e vive a Caserta con moglie e figlio. È laureato in Sociologia presso l'Università Federico II di Napoli, dove consegue anche un master in comunicazione e pubbliche relazioni. Da diversi anni coltiva la sua più grande passione quella per il teatro e il cinema, approfondendo la conoscenza attraverso la frequentazione di laboratori, workshop, master class e stage con diversi attori e registi di fama nazionale e internazionale e nel 2021 si diploma sul metodo di recitazione cinematografica: "L'attore crea".

Ha accumulato diverse esperienze nel campo artistico interpretando lungometraggi con registi del calibro di Pietro Marcello (Martin Eden), Pino D'ambrosio (A due passi dalle nuvole) e serie TV con Saverio Costanzo (L'amica Geniale), Edoardo De Angelis (Sueno Bandito), Ivan Silvestrini (Mare Fuori). Con il cortometraggio "Apice, Terra mia" dei registi L. Nappa, M. Oliva e D. Violante ha ricevuto svariati riconoscimenti in altrettanti festival. Nel 2020 ha vinto con la sua prima pubblicazione "Un appassionato disincanto" edito Edizioni Graus del 2019 il premio Approdi d'Autore di Ischia, classificandosi al terzo posto del festival del libro in Costiera Amalfitana. Nel 2021, ha ricevuto una Menzione Speciale alla IX Edizione del premio letterario Nero su Bianco di San Marco dei Cavoti e nel 2022 è stato tra i dieci finalisti della sesta edizione del Premio Letterario Giorgione di Castelfranco Veneto (TV). Nel 2020 il suo racconto "I vasaturi" è stato inserito dalla Catartica Edizioni nel Volume I dell'antologia intitolata CAOS ED EQUILIBRIO: "Cronache della quarantena", un progetto in cui la Casa Editrice ha voluto raccogliere le storie nate durante il periodo Covid, devolvendo il ricavato in beneficenza a una struttura ospedaliera della Sardegna. Nel 2023 ha cofirmato la regia e la sceneggiatura del cortometraggio "Le cose rotte" attualmente in fase di post produzione.

BENEVENTO «Tracce di Gnostro», una nuova rassegna musicale ideata dall'associazione culturale Ossigeno in collaborazione con il bistrot Gnostro

di Giuseppe Di Martino

Dal 18 maggio all'8 giugno, quattro artisti di grande prestigio nazionale saliranno sul palco dell'edicola-vineria di viale Mellusi.

«Ci siamo lasciati con un concerto che non ha potuto avere luogo e che stiamo cercando di recuperare - raccontano i ragazzi del collettivo. - Con gli amici di Gnostro abbiamo ideato questa prima serie di appuntamenti con artisti di spessore del panorama italiano, inserendoli in un contesto più acustico».

Si è partiti l'8 maggio con Tartaglia Aneuro, cantautore napoletano ma poliglotta nell'anima. Al suo attivo centinaia di concerti tra l'Italia e l'estero oltre alla partecipazione a progetti collettivi come «Capitan Capitone e i fratelli della costa» guidato da Daniele Sepe, e «Terroni Uniti». Andrea Tartaglia, inoltre, ha all'attivo una nomination al "Premio Tenco" come miglior pezzo singolo per "Le RangeFellon" con Daniele Sepe e ha partecipato come musicista all'interno dell'ultimo album di Vinicio Capossela.

La kermesse «Tracce di Gnostro» proseguirà giovedì 25 maggio con il concerto di Francesco Forni, il 1° giugno con il live di Lepre e l'8 giugno con l'esibizione di The Niro.



il Murgantino

Mensile a cura dell'associazione "Adotta il tuo Paese"

Direttore responsabile: Ruggiero Cataldi

Aut. Trib. Benevento n. 5/12

Redazione: via Porres, 119 - Morcone (Bn)

ilmurgantino@virgilio.it - www.adottailtuopaese.org

Editore: Scripta Manent - Tipografia: Scripta Manent

Via degli Italic, 29 - Morcone (Bn)

La realizzazione di questo giornale si avvale della collaborazione, preziosa e gratuita, del direttore e degli articolisti.



WIND SYSTEM Srl

C.da Cuffiano 288
82026 Morcone (BN)
P. Iva: 01644070623

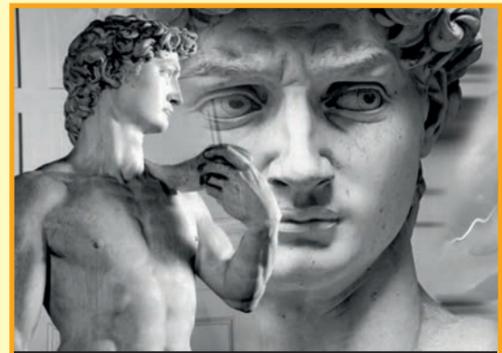
windsystemsrl@arubapec.it
mass.giad@libero.it
Massimo - Cell. 3491000942



Tel. 334 8320228
Morcone (BN)



Via Piana, 63 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956319 - 347 1155469



379 1340950 - 333 1058654
masellimarmi@gmail.com
www.masellimarmi.com
C.da Campopiano, 4 - Santa Croce del Sannio (BN)



a cura di Marisa Di Brino

ASL BENEVENTO

Vulnerabilità sismica

Con determina dirigenziale n. 372 del 9 maggio 2023, su proposta del responsabile dell'UOC Tecnico manutentiva, ing. Giacomo Pucillo, sono stati stanziati circa 160.000 euro per procedere a interventi di miglioramento/adeguamento sismico della struttura ASL in via Roma di Morcone, sede del Distretto Alto Sannio e Poliambulatorio, a seguito delle verifiche di vulnerabilità sismica effettuate sull'immobile.

Casa di Comunità

Con delibera del Direttore generale n. 247 del 28 aprile 2023, si è proceduto alla presa d'atto del progetto di Fattibilità Tecnico Economico Rafforzato della Casa di Comunità di Morcone presentato da RTI Coopprogetti Soc. Coop. - Mate Soc. Coop.va, realizzato nel rispetto della normativa statale e regionale in materia di opere pubbliche. Il progetto, che presenta un quadro economico pari a 2.743.227,06 di euro, trova copertura finanziaria con fondi del PNRR, mentre le eccedenze vanno a carico dei fondi regionali e del bilancio aziendale. La nuova struttura sorgerà nei pressi della villa comunale, Parco Tommaso Lombardi, in luogo dell'ex deposito Algida.

SASSINORO

Bilancio in attivo

Nel rendere noti i lusinghieri risultati ottenuti nei primi mesi di quest'anno, il sindaco Apollonio ha voluto soffermarsi, tra l'altro, sul bilancio 2022 che ha chiuso con un avanzo di amministrazione di 70.000 euro. Ciò ha consentito di non aumentare la TARI, l'IMU e le addizionali comunali a carico della cittadinanza. Al centro dell'attenzione anche la questione legata alle esalazioni dell'impianto di compostaggio per cui saranno messe in campo tutte le azioni utili, al fine di neutralizzare il disagio avvertito dai cittadini. L'attenzione e l'impegno rispetto al problema è massimo ed è super attenzionato dall'Amministrazione comunale.

CAMPOLATTARO

Visite guidate alla Diga

Tra l'11 e il 13 maggio scorso si sono tenuti i primi due incontri del progetto formativo "Diga di Campolattaro, una ricchezza per tutti" con gli alunni delle classi dell'IC di San Giorgio La Molara e Castelfranco e dell'IC di San Marco dei Cavoti e di Foiano Valfortore. Obiettivo: sensibilizzare e informare sull'importanza e sul significato della risorsa idrica e della tutela dell'ambiente. Il progetto è promosso dall'ASEA e realizzato in collaborazione con il WWF Sannio, l'Ufficio Scolastico Prov.le e con il patrocinio della provincia di Benevento. I percorsi guidati alla Diga comprendono anche l'ingresso all'OASI WWF.

Lotta al randagismo

La Giunta, guidata dal sindaco Simone Paglia, ha deciso di richiedere la concessione di contributi alla Regione Campania finalizzati alla lotta al randagismo e al controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione della popolazione canina comunale. I dati sono allarmanti; il comune di Campolattaro, con una popolazione di 955 abitanti, conta circa 200 cani, di cui 40 potrebbero rientrare nel progetto. La sterilizzazione dei cani sarà effettuata da veterinari privati che aderiranno all'iniziativa e sarà ammessa a contributo la sterilizzazione di un cane per nucleo.

MORCONE

Demedicalizzazione servizio 118

Ambulanze senza medico, ipotesi insostenibile. Questo è ciò che è emerso nella riunione degli amministratori di Sannio Smart Land al Centro fiere il 4 maggio scorso. Principale punto all'odg l'approfondimento sulla ipotesi di organizzazione del servizio 118 che prevede la demedicalizzazione di diverse ambulanze tra cui quelle del Distretto Alto Sannio-Fortore, sede di Morcone e di San Bartolomeo in Galdo. Impossibile ipotizzare ambulanze senza medico in territori così vasti con enormi distanze da percorrere come quelle del Tammaro e del Fortore con la presenza di molti anziani. Da qui la necessità di avviare un confronto con la dirigenza ASL in sede di assemblea dei sindaci da convocare con ogni urgenza. Durante l'incontro, l'intervento del sindaco Luigino Ciarlo che ha depositato agli atti una corposa e dettagliata relazione sulla criticità sanitaria del servizio 118 in caso di demedicalizzazione e relative, inevitabili ricadute negative sull'intero territorio.

Fondi PNRR

Continuano le analisi da parte dei Comuni sui finanziamenti ottenuti sui fondi PNRR. Tra i Comuni che sono riusciti a ottenere il maggiore importo di fondi c'è Morcone con 8,44 milioni di euro finanziati. Tra i 78 comuni sanniti, Morcone è al terzo posto per importi assegnati.

Volley

Presso il Palasport del Centro Fiera si è tenuta la manifestazione "Volare verso l'Alto Tammaro" organizzata dall'ASD Volare Benevento insieme con i comuni di Morcone, Santa Croce del Sannio, Sassinoro e l'Ente Fiera. Nell'occasione è stato deciso di intraprendere un percorso tra fine giugno e inizio luglio prossimi, per far nascere la "Volare Alto Tammaro", una squadra che potrà partecipare ai campionati di categoria l'anno prossimo.

Bike Sharing

Installate presso la villa comunale le postazioni per il Bike Sharing, servizio di mobilità alternativa e sostenibile per muoversi nel centro urbano che partirà a breve. Si tratta di un progetto innovativo che permetterà a chiunque di affittare la bici alla tariffa euro 0,50 ogni mezz'ora.

CIRCELLO

Bilancio consuntivo 2022

Il Consiglio Comunale si è riunito qualche settimana fa approvando il rendiconto di gestione 2022. Soddisfazione per il sindaco Golia che, nel sottolineare la qualità della gestione dell'Ente sotto il profilo finanziario, richiama l'attenzione dei consiglieri sul rilevante dato relativo all'avanzo di amministrazione, libero e disponibile, pari a più di 300.000 euro che sarà utilizzato per spese di investimento. Durante la stessa seduta, è stata approvata anche la manovra sui tributi che ha visto confermate le stesse tariffe dell'anno 2022.

Patrimonio culturale da salvare

Il responsabile della Soprintendenza archeologica, Belle arti e Paesaggio di Caserta e Benevento, è stato ricevuto dal sindaco Golia e dal vicesindaco Iarusso, per un sopralluogo presso le aree di interesse storico-culturale del Comune al fine di visionare i reperti raccolti durante gli scavi archeologici in c.da Macchia e del Castello Medievale. È stato concordato adeguato intervento per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio culturale rinvenuto.